

Zeitschrift: Panorama / Raiffeisen
Herausgeber: Raiffeisen Svizzera società cooperativa
Band: - (2001)
Heft: 3

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 02.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Panorama

**Assicurazione sulla vita
con investimento nei fondi**

**Quel batticuore
sul posto di lavoro**

**Grande concorso:
2000 entrate all'IMAX**

RAIFFEISEN



**Siamo un'assicurazione all'avanguardia e teniamo d'occhio il futuro.
Per cogliere sul nascere le nuove idee.**

Comunicateci
i vostri progetti. Noi
troveremo una
soluzione, creandola
appositamente
per voi.

previdenza professionale
finanze e previdenza
assicurazione vita
copertura dei rischi
economia domestica
responsabilità civile
veicoli a motore
assicurazione tecnica

**Chiedetelo
a noi.**


☎ 0848 80 10 20

www.helvetiapatria.ch

**HELVETIA
PATRIA**



S o m m a r i o

Assicurazione sulla vita con investimento nei fondi	4	Le assicurazioni sulla vita con una polizza vincolata a quote di fondi, che vengono offerte anche dalle Raiffeisen, sono un tipico prodotto dei nostri tempi dove sempre più il ramo bancario e quello assicurativo lavorano uniti.
I vantaggi di essere soci	8	I soci sono i pilastri portanti di un sistema cooperativo. E per questo meritano un tornaconto. Essere soci Raiffeisen significa godere di una serie di privilegi legati a diversi prodotti della Banca.
 Animali domestici: energia, tempo e denaro	13	Il desiderio di un bambino di avere un cane è altrettanto scontato quanto quello di possedere un motorino più tardi. Ma gli animali domestici costano. E non bisogna dimenticare gli obblighi che comportano.
Quando il batticuore arriva in ufficio	16	Cupido lancia le sue frecce anche in quell'ambiente dove, anno dopo anno, si trascorre gran parte della giornata, cioè sul posto di lavoro. In Svizzera più della metà delle coppie sposate si è conosciuta in ufficio o in fabbrica.
Vincete 2000 entrate all'IMAX	42	Partecipate al grande Concorso Raiffeisen dei musei. In palio vi sono 2000 entrate per tutta la famiglia – del valore di 56 franchi – al cinema IMAX del Museo dei trasporti di Lucerna.



E d i t o r i a l e

Buona fortuna con il Concorso musei!
È tempo di assemblee generali. Le 550 Banche Raiffeisen della Svizzera chiamano a raccolta i propri soci, che sono tanti. Anzi tantissimi! Presto saranno un milione... e ognuno di loro, pilastri portanti del sistema cooperativo, gode di vantaggi e privilegi. Privilegi che non si limitano al banchetto gratuito che segue l'assemblea generale, ma spaziano in numerosi campi: da quello finanziario a quello culturale.

Essere soci, infatti, non significa solo essere coproprietari della propria banca e partecipare al suo successo, ma beneficiare anche di un buon tornaconto in moneta sonante.

In quest'ambito si inserisce bene anche l'opportunità di visitare gratuitamente 260 musei elvetici associati al Passaporto Musei Svizzeri. Un regalo che le Banche Raiffeisen, per il centenario festeggiato l'anno scorso,

hanno voluto offrire a tutti i soci. Ed è stato un successo! Oltre ottomila adulti e altrettanti bambini varcano ogni mese le porte dei musei più belli, alla scoperta di nuovi universi. L'azione è valida anche per tutto il 2001. Approfittatene, è davvero una ghiotta occasione! Come quella di partecipare al grande concorso che viene bandito su questo numero di Panorama. In palio vi sono 2000 entrate gratuite per tutta la famiglia al Cinema-Teatro IMAX di Lucerna del Museo dei Trasporti. Trovate il tagliando di partecipazione alla pagina 43. Chi naviga in internet, può rispondere alle domande del concorso sul sito: www.raiffeisen.ch/musei. Buona fortuna!

Lorenza Storni

Editore
Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen

Redazione
Dr. Markus Angst, caporedattore,
Jürg Salvisberg, vice-caporedattore,
edizione tedesca
Philippe Thévoz, edizione francese
Lorenza Storni, edizione italiana

Layout e composizione
Brandl & Schärer AG
4601 Olten
Foto di copertina:
Maja Beck, B&S

Indirizzo della redazione
Panorama Ticino
Lorenza Storni
Via delle Scuole 12
Casella Postale 247
6906 Lugano
Telefono 091 970 28 61
Fax 091 970 28 82
panorama@raiffeisen.ch
www.raiffeisen.ch/panorama-i

Stampa e spedizione
Vogt-Schild/
Habegger Medien AG
Zuchwilstrasse 21
4501 Soletta
Telefono 032 624 73 65

Periodicità
Panorama esce
10 volte all'anno

Edizione italiana
Tiratura: 33 000
esemplari

Pubblicità
Kretz AG
Casella Postale
8706 Feldmeilen
Telefono 01 923 76 56
Telefax 01 923 76 57
kretz_ag@bluewin.ch
www.kretzag.ch

Abbonamenti e cambiamenti di indirizzo
Panorama è ottenibile tramite le Banche Raiffeisen.
Riproduzione, anche parziale, solo con l'autorizzazione della redazione.

Assicurazione sulla vita con investimento nei fondi

Le assicurazioni sulla vita, quale investimento per la formazione di capitale con copertura del rischio in caso di morte, offrono diversi vantaggi. Se i versamenti avvengono nei fondi, per gli assicurati si prospetta un rendimento più alto.



Le assicurazioni sulla vita con una polizza vincolata a quote di fondi sono un tipico prodotto dei nostri tempi di progressiva commistione tra il ramo bancario e quello assicurativo. L'obiettivo ideale di una polizza vincolata a fondi è quello di unire i vantaggi di un interessante investimento finanziario con i benefici di un'assicurazione sulla vita.

Risparmio privilegiato. Come una normale assicurazione sulla vita, la polizza vincolata a fondi copre i rischi delle conseguenze finanziarie della morte dell'assicurato. In aggiunta, può anche contemplare un'assicurazione in caso d'invalidità. Nell'interesse delle famiglie, la legge migliora notevolmente questa tutela previdenziale, con privilegi nel-

l'ambito del diritto successorio e delle procedure d'esecuzione.

In caso di morte dell'assicurato, i congiunti o i beneficiari della polizza ricevono immediatamente la somma stabilita. Per gli eredi legittimi secondo il diritto successorio, questo accade anche se l'asse ereditario è gravato da debiti o se i superstiti, per altri motivi, rinunciano all'eredità.

In presenza di un certificato che attesta il passivo dell'assicurato, o di una dichiarazione di fallimento nei suoi confronti, il coniuge beneficiario subentra nei diritti e doveri derivanti dal contratto assicurativo, a meno che non lo rifiuti espressamente. Se il coniuge o i discendenti non sono i beneficiari della polizza, con il consenso del debitore essi possono comunque richiedere che, nell'ambito di una valuta-

Due nuovi prodotti in vista

In collaborazione con i suoi partner (la Helvetia Patria nel ramo assicurativo e la Banca Vontobel in quello degli investimenti), il Gruppo Raiffeisen sta mettendo a punto due tipi di polizze vincolate a fondi: un'assicurazione sulla vita con pagamento periodico del premio e un'altra con versamento unico. Fino al lancio delle due novità, le Banche Raiffeisen offrono i prodotti del loro partner, Helvetia-Patria (cfr. tabella).

(js.)

zione delle pretese assicurative ai fini di una procedura d'esecuzione o di fallimento, tale importo venga loro attribuito, dietro rimborso del valore di riscatto.

Pilastro IIIa e IIIb. Nella previdenza non vincolata (IIIb) la cerchia dei beneficiari è aperta. È invece maggiormente limitata nel risparmio vincolato e fiscalmente favorito (IIIa), che serve esclusivamente alla previdenza individuale per la terza età o alla copertura del rischio di morte o di incapacità lavorativa dell'assicurato. In caso di vita, il beneficiario della polizza è il contraente stesso, in caso di morte subentra il coniuge superstite. In sua assenza, entrano in considerazione i discendenti diretti e le persone al cui sostentamento il defunto ha contribuito in modo rilevante.

Lo stipulante di una polizza IIIb indica le persone beneficiarie, ed eventualmente anche gli enti, di solito già al momento della richiesta di un'assicurazione sulla vita. Mediante una semplice comunica-

zione alla compagnia d'assicurazioni o una disposizione a causa di morte, egli può cambiare i nominativi in ogni momento, tenendo conto che nel secondo caso è meglio far pervenire una copia del testamento all'assicuratore.

Anche vantaggi fiscali. Siccome lo stato riconosce all'assicurazione sulla vita un'importante funzione sociale, durante il periodo del pagamento dei premi e al momento della stipulazione della polizza, gli assicurati beneficiano anche di privilegi fiscali. Oltre che dal cantone di domicilio, il trattamento fiscale dipende dal tipo di assicurazione scelta, che può essere nell'ambito della previdenza vincolata o non vincolata. In generale le prestazioni da assicurazioni a premio unico, con capitale garantito in caso di vita, godono dell'esenzione fiscale se il pagamento avviene dopo il compimento del 60.mo anno di età del beneficiario, e se il contratto è stato stipulato prima del compimento del 66.mo anno per la durata di almeno cinque anni. Per le assicurazioni legate a fondi possono valere disposizioni diverse, in particolare per quanto concerne la durata contrattuale.

Nel caso di una polizza vincolata a fondi è il cliente che decide le modalità di collocamento del suo capitale. In base alla rendita desiderata e ai rischi che sono disposti a correre, gli assicurati hanno la possibilità di scegliere personalmente i fondi. Devono tuttavia essere coscienti che, mediante un contratto con pagamento periodico del premio, non avranno la garanzia di ricevere una somma prefissata in caso di vita.

Consulenza auspicabile. Con una polizza vincolata a fondi, i clienti sono esposti ai rischi di quotazione. Alla scadenza del contratto viene pertanto loro pagato il

valore attuale delle quote di fondi sottoscritte. Di solito, però, questo non costituisce un problema. Siccome il capitale rimane a lungo investito nei fondi, l'esperienza dei decenni passati insegna che al momento della liquidazione ci si può aspettare una rendita di tutto rispetto.

Chi è intenzionato a stipulare una polizza vincolata a fondi dovrebbe in ogni caso farsi consigliare da un esperto in materia. Nel colloquio personale con un consulente finanziario, sarà possibile chiarire se il cliente ha davvero bisogno anche di un'assicurazione sulla vita. A seconda della situazione individuale, la copertura in caso di morte o di incapacità lavorativa garantita dalla previdenza professionale (II pilastro) può essere ampiamente sufficiente.

Vale la pena di fare confronti. Il tempo impiegato per mettere a confronto i diversi prodotti è un investimento assai utile, al fine di verificare le proprie prospettive di rendita. In determinati casi, la soluzione più soddisfacente potrebbe anche essere la copertura del rischio tramite un'assicurazione e un risparmio attivo mediante i normali fondi d'investimento bancari.

Soprattutto nel caso di persone sole, una polizza vincolata a fondi nell'ambito della previdenza vincolata non è quasi mai una vera alternativa ai fondi bancari, ad esempio al Pension Invest delle Banche Raiffeisen. Le due offerte godono dello stesso trattamento fiscale. Ma sull'assicurazione grava il premio di rischio, che interessa solo le persone bisognose di una garanzia assicurativa per i loro congiunti. Viceversa, nell'ambito del pilastro IIIa le banche non prelevano nessuna commissione, il che in definitiva si traduce in una maggiore crescita del capitale.

JÜRGEN SALVISBERG







Polizze vincolate a fondi: ecco come si calcolano

	donna (40) - versamento unico			uomo (40) - premio annuo		
durata del contratto	20 anni			20 anni		
forma dell'investimento	versamento unico di 50 000.-			premi annui di 6500.- per l'assicurazione		
tassa federale di bollo	1220.-			in caso di vita/morte, esonero		
quota rischio e costi	6738.-			dal pagamento del premio in caso		
quota risparmio	42 042.-			di incapacità lavorativa		
varianti**	1	2	3	1	2	3
capitale garantito in caso di vita	68 890.-	51 299.-	42 042.-	dipendente dal livello del corso dei fondi		
rendita sulla quota risparmio	2,5%	1,0%	0%			
capitale previsto in caso di vita	122 668.-	128 615.-	153 805.-	191 472.-	197 203.-	220 722.-
rendita sulla quota risparmio	5,5%	5,75%	6,7%	5,5%	5,75%	6,70%
rendita sul versamento unico/premi annui	4,72%	4,97%	5,91%	3,56%	3,82%	4,81%
capitale garantito in caso di morte	111 549.-	111 549.-	111 549.-	150 000.-	150 000.-	150 000.-

*La quota delle azioni nei fondi scelti aumenta dalla variante 1 alla variante 3, unitamente al rischio e alle possibilità di crescita. Gli esempi d'investimento sono presi da Helvetia Patria (Saphir Vitafolio e Saphir Advantage).

Foto: B&S

Ecco come si presenta il paniere

Derrate alimentari e bibite senz'alcol	Bevande alcoliche e tabacco	Abbigliamento	Abitazione e energia	Suppellettili domestiche e spese correnti	Salute
					
11,5%	2,0%	5,0%	26,5%	5,1%	13,4%

Indice nazionale dei prezzi al consumo

Rilevati 50 000 prezzi al mese

Ogni mese, l'Ufficio federale di statistica annuncia il nuovo rincaro, da cui dipendono aumenti di stipendio, adeguamenti di rendite e affitti. La base di calcolo è data dall'indice nazionale dei prezzi al consumo, che a sua volta trova origine in un paniere di beni accuratamente selezionati.

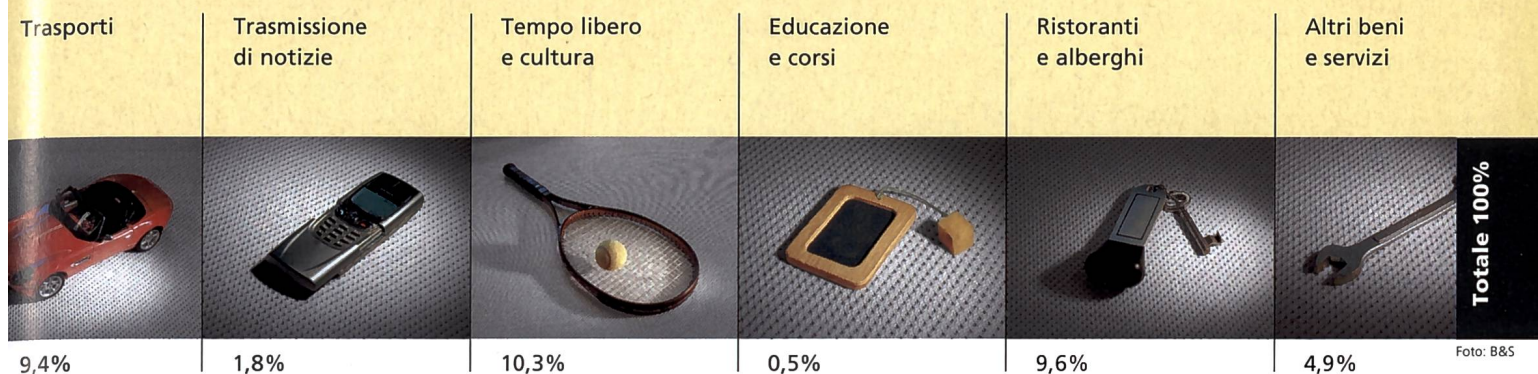
L'indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC) costituisce un versatile strumento di lavoro per autorità, scienza ed economia. Il suo campo d'applicazione spazia dall'esame della situazione economica in relazione alla politica monetaria e a quella economica in generale, all'indicizzazione di salari e rendite, alla determinazione della crescita reale dell'economia, all'evoluzione reale dei salari e del fatturato fino alla valutazione della competitività del Paese sul piano internazionale.

Il calcolo dell'IPC è stato istituito per la prima volta nel 1922. Da allora si sono rese necessarie varie revisioni per tener conto delle caratteristiche di mercato, di assortimento e di consumo mutate nel corso del tempo. In maggio dello

scorso anno, l'IPC è stato riaggiustato su una nuova base.

Sistema modulare. Il nuovo sistema di calcolo dell'indice poggia su una struttura flessibile e modulare. «Il nuovo IPC tiene conto dell'esigenza di informazione degli utenti e delle attuali strutture del consumo», osserva Dieter Koch, capo della sezione prezzi e consumo dell'Ufficio federale di statistica (UST). «Cerchiamo di rappresentare il rincaro nel modo più conforme possibile alla realtà».

Oltre a quello centrale costituito dall'IPC, quest'anno vengono introdotti moduli complementari, quali l'indice delle assicurazioni malattie, e sviluppati indici che riguardano gruppi socioeconomici specifici (per esempio i pensionati). Per il



2003 è inoltre previsto un indice dei prezzi al consumo armonizzato con l'UE.

1050 prodotti. L'IPC rileva l'evoluzione dei prezzi di beni e servizi importanti per le economie domestiche. Per prendere sistematicamente in considerazione il comportamento mutevole in fatto di consumi, è necessario procedere a un adeguamento annuale e alla riponderazione di un paniere di beni accuratamente selezionati, allo scopo di rappresentare il consumo delle economie domestiche in modo esaustivo (cfr. tabella).

Il paniere dei beni è ripartito in dodici gruppi principali, a loro volta suddivisi in 80 gruppi di beni, 222 rubriche dell'indice e circa 1050 rubriche di rilevamento. La base per la valutazione del paniere dei beni relativo all'indice è data dall'indagine sul reddito e sul consumo 1998 (vedi riquadro).

16 centri con ponderazione diversa. I prezzi fanno parte degli elementi fondamentali, determinanti per la qualità dell'IPC, poiché costituiscono la base di

calcolo del rincaro. Per il sistema di rilevamento dei prezzi sono stati selezionati in tutta la Svizzera 16 fra i maggiori centri urbani (agglomerati inclusi) quali regioni di rilevamento, la cui incidenza dipende dall'importanza economica. Da tale valutazione risulta per esempio che Berna, con il 15,35 per cento, ha l'incidenza maggiore, mentre Bellinzona, con l'1,88 per cento, quella minore.

Nelle zone di rilevamento vengono scelti punti di vendita mirati, a cui si aggiungono i punti di vendita più importanti rappresentati a livello nazionale e quelli d'importanza regionale. Per questi ultimi sono presi in considerazione i diversi settori e i canali di vendita. Complessivamente confluiscono nell'IPC i prezzi di circa 3000 punti di vendita, cosicché mensilmente sono circa 50 000 i prezzi rilevati.

Nessuna «precisione contabile». «Nonostante la mole di dati non vi è alcuna «precisione contabile» in merito al rilevamento dei prezzi», ammette Dieter Koch. I problemi affiorano soprattutto quando

i prodotti vengono sostituiti o cambiano le loro caratteristiche. Secondo Koch, in questi casi è molto difficile misurare gli effetti qualitativi ad essi connessi ed eliminarli dal calcolo dell'evoluzione dei prezzi.

La base dell'indice attuale è costituita dal mese di maggio 2000 (indice = 100). Ora l'IPC verrà ricalcolato annualmente, in dicembre. Questa novità consente, in caso di eventuali mutamenti del comportamento nei consumi – dettato per esempio da crisi come quella del consumo di carne di manzo a causa del morbo della mucca pazza – di reagire più in fretta. «In tal modo, possiamo tener meglio conto dei cambiamenti nelle abitudini di consumo», commenta Dieter Koch.

RUEDI STUDER

Info

Per ulteriori informazioni concernenti l'indice nazionale dei prezzi al consumo potete consultare il sito internet: www.statistik.admin.ch

4000 economie domestiche forniscono annualmente nuovi dati

Dal 1912, i rilevamenti ufficiali del comportamento nei consumi delle economie domestiche svizzere sono stati effettuati a intervalli irregolari sotto forma di calcoli delle economie domestiche. Nel 1990 si è proceduto per la prima volta a un rilevamento moderno dei consumi presso tutta la popolazione residente in Svizzera, grazie al quale è stato possibile tracciare un quadro completo dei consumi delle economie domestiche. L'ultima indagine sul reddito e sul consumo (IRC 98), che costituisce la base dell'indice 2000, risale al 1998.

Diario delle spese. Per l'indagine sono state intervistate 9300 economie domestiche in tutta la Svizzera, le quali hanno tenuto, durante un mese, una contabilità sulle entrate e le uscite. In una sorta di diario sono state annotate le spese giornaliere della famiglia, mentre a fine mese sono state iscritte in un registro contabile le entrate e le uscite periodiche. Ogni membro della famiglia ha inoltre tenuto una piccola contabilità personale.

Oltre ai dati sul reddito e sul consumo, con l'IRC 98 sono state fornite anche informazioni sulle condizioni di vita, sul comportamento in materia di viaggi e sul consumo di mass media. In interviste complementari sono stati inoltre sollevati e analizzati temi quali la formazione, la salute o la sicurezza sociale.

Ripercussioni sul paniere. I nuovi valori rilevati hanno avuto ripercussioni anche sul paniere dei beni. «I gruppi «salute» nonché «altri beni e servizi» hanno ottenuto un'importanza nettamente superiore», spiega Dieter Koch, «mentre i gruppi «derivate alimentari» e «abbigliamento» hanno un'incidenza nettamente inferiore». Non per questo il paniere verrà completamente cambiato, relativizza Koch. Gli adeguamenti registrano una quota inferiore al tre per cento.

L'IRC verrà d'ora in poi condotta ogni anno su 4000 economie domestiche. Questi rilevamenti più frequenti permetteranno di ottenere una migliore rappresentazione delle condizioni reali.

(rus.)

Della Raiffeisen

I vantaggi di essere soci



I soci non sono solo coproprietari della loro Banca Raiffeisen ma vengono anche premiati con dei privilegi.

In tutto il Paese, in questi giorni di primavera, si svolgono le assemblee generali di 550 Banche Raiffeisen svizzere. I costi globali di queste riunioni Raiffeisen si aggirano sui 14 milioni di franchi.

I soci sono i pilastri portanti di un sistema cooperativo e per questo meritano un tornaconto. Godono quindi, oltre alla partecipazione annuale all'assemblea generale, di privilegi su diversi prodotti Raiffeisen. Ricevono, per esempio, un interesse maggiore sul conto di risparmio per soci.

Partecipare al successo. I soci approfittano anche dell'omonimo conto privato. Oggi quest'ultimo viene gestito non solo senza spese, ma offre anche numerosi altri vantaggi. I pagamenti mensili si possono sbrigare comodamente, senza contanti e senza ulteriori spese, per esempio con il sistema di addebitamento diretto (LSV), con l'ordine di bonifico speciale o con l'ordine permanente.

Il conto privato per soci è l'ideale per il salario, la pensione, il traffico dei paga-

menti o per la gestione dei titoli. Il titolare può prelevare fino a 5000 franchi al mese, esattamente come per un «normale» conto privato Raiffeisen. Per somme maggiori, è fissato un limite di tre mesi. Anche se per il conto privato per soci vi è lo stesso tasso di interesse di un conto privato normale, grazie all'esclusione delle spese si può godere di un utile maggiore. In questo modo i soci partecipano all'utile e anche al successo della loro banca di fiducia.

La corsa al museo. Un altro successo è stato il regalo di compleanno delle Banche Raiffeisen ai loro clienti. I titolari delle carte Raiffeisen godono, dall'anno scorso, del libero accesso a 260 musei svizzeri affiliati al Passaporto svizzero dei musei. Esibire le carte EC-Raiffeisen, Eurocard Raiffeisen e Visa Card Raiffeisen è sufficiente per entrare gratuitamente con cinque bambini in un museo!

L'azione, nell'ambito del centenario, ha superato ogni aspettativa. Circa 8000 adulti e altrettanti bambini fanno uso ogni mese di questa offerta di giubileo.

Soldi risparmiati

Essere socio di una Banca Raiffeisen è davvero vantaggioso.

- > Conto di risparmio per soci – esempio: interesse + 1%/somma 50 000 franchi: 500 franchi.
- > Conto privato per soci – senza spese, inclusi traffico dei pagamenti e prelievi di contanti in Svizzera; carte gratuite per un anno: EC, Eurocard-Mastercard Raiffeisen, Visa Card Raiffeisen: 100 franchi.
- > Passaporto dei musei: 105 franchi
- > Assemblea generale – cibo, bevande e piccolo regalo: 80 franchi.
- > Remunerazione della quota sociale (6%): 12 franchi.

Dopo la corsa sulla Jungfrau, grazie alla Raiffeisen anche i musei svizzeri sono stati presi d'assalto.

111 per cento di soci in più in un decennio. Il fatto che i soci Raiffeisen godano di numerosi vantaggi, sembra essersi diffuso a macchia d'olio. Infatti, l'incremento dei soci è in costante aumento. Dal 1990 oltre 468 000 persone in Svizzera (+111 per cento) sono divenute coproprietarie della loro banca. La soglia del milione si raggiungerà molto presto.

MARKUS ANGST

Stufe a caminetto . . .



Modelo Vita

Oggi le
trovate anche
da Rüeegg.


AUSTROFLAMM®

VIENE DISTRIBUITA DELLA

rüeegg®

Un assortimento completo di stufe a caminetto per tutti i gusti e ambienti. Nella **"galleria del Fuoco"** della Rüeegg, la più grande esposizione svizzera di camini e stufe, potrete trovare ciò che fa al caso vostro: dal design alle migliori prestazioni.

HABITAT JARDIN
Habiter comme on rêve...

Padiglione 27 - Stand 2735

Vogliate inviarmi vostra documentazione

Nome e cognome

Via

NPA/Località

Telefono

Esposizione : **Rüeegg Feuergalerie** Aegert-Weg 7 - Industrie Süd - CH-8305 Dietlikon

Tel. 01 805 60 80 - Fax 01 805 60 81 - www.ruegg-cheminee.ch

Orari d'apertura: lu-ve 9.30-18.00 - sa 9.30-14.30





bemAlarm Sagl

sistemi d'allarme
video sorveglianza
controllo accessi

Bemalarm Sagl
6928 Manno
tel 605 41 41
fax 605 41 42
www.bemalarm.ch

KÜNG SAUNA

Tagliando per la documentazione

- ☐ Sauna finlandese
- ☐ Bio-sauna/BIOsa
- ☐ Sauna in blocco
- ☐ Bagno turco
- ☐ Idromassaggio
- ☐ Solarium
- ☐ Attrezzi fitness

Nome _____
Via _____
CAP/Località _____
Telefono _____
Pan _____

Costruzione propria
marchio registrato

Küng AG Saunebau
Obere Leihofstrasse 59
CH-8820 Wädenswil
Telefono 01/780 6155
Telefax 01/780 1379
info@kueng-sauna.ch

GRAZIE AI MIEI CASSETTI BIOFRESH POTETE RINUNCIARE A DUE SETTIMANE DI MERCATO.

La nuova tecnologia di refrigerazione Biofresh di LIEBHERR permette di mantenere la freschezza molto più a lungo di un frigorifero tradizionale. Il gusto, le vitamine e la qualità della frutta e dei legumi sono conservati in modo ottimale.

L'assortimento dei frigoriferi/
congelatori LIEBHERR vi
offrono una scelta più grande
che copre le vostre esigenze.



Vogliate per favore inviarmi la documentazione:

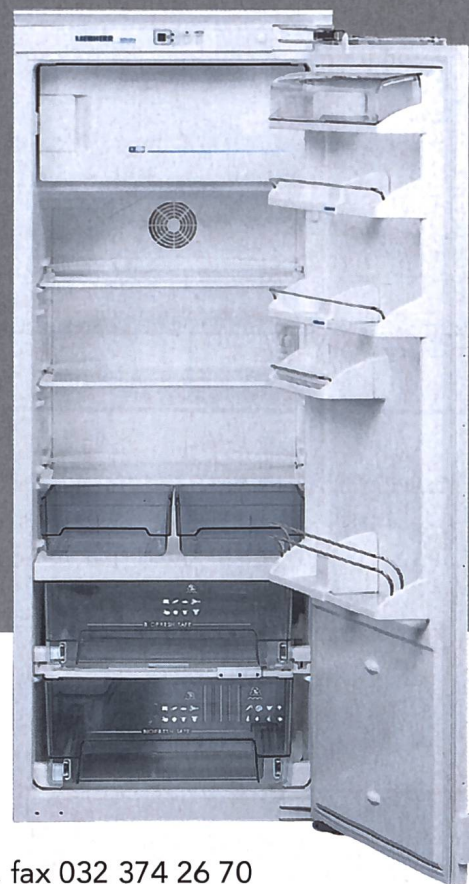
☐ Apparecchi ad incasso ☐ Apparecchi a posa libera

Nome _____ Cognome _____

Indirizzo _____

CP _____ Luogo _____

Inviare a FORS SA, Casella postale, 2557 Studen, tel 032 374 26 26, fax 032 374 26 70



Azioni svizzere

Il 2000 è stato un buon anno

Nonostante il difficile panorama internazionale, nel 2000 il mercato azionario svizzero ha registrato un'evoluzione soddisfacente del valore. Il motivo principale è da individuarsi nella composizione settoriale difensiva. Per l'anno in corso si mantiene un atteggiamento di moderato ottimismo.

Nell'anno appena trascorso il Raiffeisen Fonds SwissAc ha registrato un incremento di valore del 15,8 per cento, con un +3,9 punti percentuali rispetto all'indice di riferimento, lo Swiss Performance Index (SPI). In considerazione dell'andamento annuale deludente del comparto azionario a livello mondiale, questo risultato può senz'altro dirsi interessante.

E' tuttavia opportuno ricordare che dal 1994 il mercato azionario elvetico si colloca nella media della classifica internazionale. L'evoluzione dello scorso anno non è pertanto da utilizzare come base per una proiezione nel futuro.

I mercati difensivi approfittano. Nel contesto internazionale il mercato elvetico presenta una composizione piuttosto difensiva. L'universo di investimento è costituito principalmente da imprese caratterizzate da una stabile evoluzione degli utili a lungo termine e che operano in settori economici tradizionali, quali l'industria farmaceutica e alimentare e il comparto finanziario. Gli investitori in-

ternazionali prediligono questa combinazione settoriale soprattutto nelle fasi di forte incertezza del mercato.

Durante lo scorso anno le condizioni globali dei mercati azionari hanno subito un generale peggioramento, innescato dall'incerta evoluzione dell'economia statunitense, che dall'autunno del 2000 non ha consentito di ipotizzare l'entità del rallentamento congiunturale, e quindi anche del minore potenziale d'utile di numerose imprese. L'incertezza ha influito negativamente soprattutto sul settore Tecnologia, Media e Telecom (TMT) caratterizzato da un'alta valutazione. In base a considerazioni sul rischio si sono moltiplicate le vendite dei relativi titoli azionari, a cui hanno corrisposto consistenti acquisti in settori difensivi, meno legati alla congiuntura. Maggiormente colpiti sono pertanto apparsi i mercati

fortemente tecnologici, come Stati Uniti ed Est asiatico, mentre sono risultati avvantaggiati quelli più difensivi.

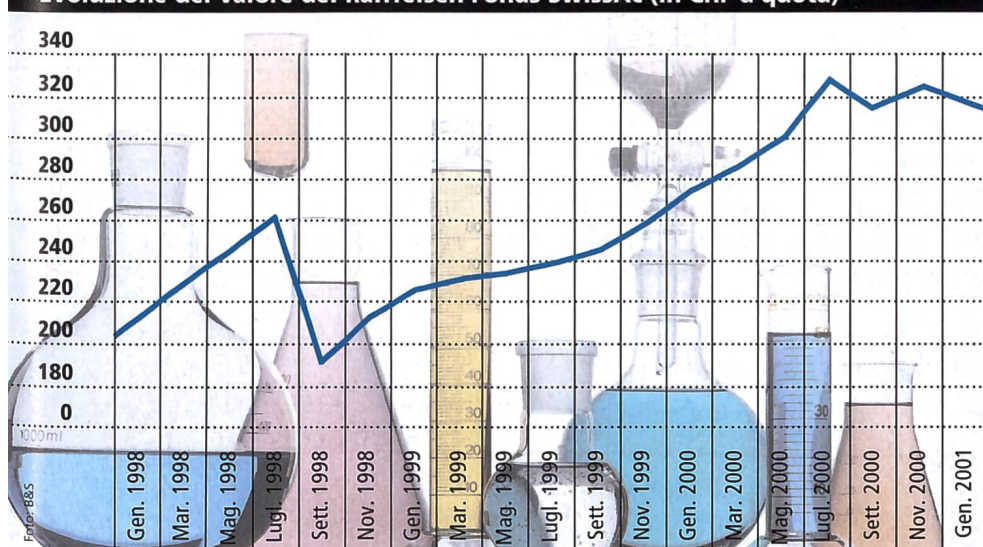
2001: ottimismo moderato. Rispetto alla futura evoluzione del mercato si mantiene un atteggiamento prudentemente ottimistico: in conformità al nostro modello di valutazione prevediamo per lo SPI un potenziale del 10 per cento circa nel corso dei 12 mesi. Per l'andamento dei corsi sarà in primo luogo determinante la tendenza degli utili. Dopo un primo semestre contenuto, negli ultimi sei mesi dell'anno le imprese dovrebbero trarre profitto dal miglioramento del panorama internazionale.

Alle prospettive di guadagno delle azioni si contrappongono inoltre i rendimenti delle obbligazioni elvetiche, che dovrebbero stabilizzarsi ad un basso livello. A differenza di quanto è avvenuto lo scorso anno, non sono prevedibili sostanziali impulsi per il comparto azionario dal fronte dei tassi d'interesse. Complessivamente, il confronto tra l'utile azionario e il rendimento obbligazionario (premio di rischio) evidenzia una valutazione attualmente favorevole del mercato azionario elvetico.

L'evoluzione futura dipenderà inoltre dal panorama internazionale. Finché permane l'incertezza tra gli investitori, continueranno ad essere ricercati i titoli difensivi. Se al contrario aumenta la propensione al rischio, i valori orientati alla crescita, ad esempio del settore TMT, dovrebbero incontrare nuovamente il favore degli investitori. In questo caso, l'andamento della borsa elvetica risulterebbe più modesto.

MARTIN LEBER

Evoluzione del valore del Raiffeisen Fonds SwissAc (in CHF a quota)



Offerta!



Parure da letto Asia blu/argento.
Raso 100% cotone, con cerniera
di qualità!

1.817.102.PAI	160/210 cm	98.-
1.817.103.PAI	200/210 cm	129.-
1.817.104.PAI	160/240 cm	119.-
1.817.107.PAI	240/240 cm	155.-
1.817.105.PAI	65/100 cm	33.-
1.817.106.PAI	65/ 65 cm	28.-

Anche nella misura
160 x 240 cm
240 x 240 cm
In vendita ogni
misura singola!

Parure da letto Asia nero/argento.
Raso 100% cotone, con cerniera
di qualità!

1.817.002.PAI	160/210 cm	98.-	Lenzuolo con angoli abbinati in 3 misure nero: 100% cotone, pettinato.	
1.817.003.PAI	200/210 cm	129.-		
1.817.004.PAI	160/240 cm	119.-		
1.817.007.PAI	240/240 cm	155.-		1.382.700.PAI 90-100 x 200 cm 39.90
1.817.005.PAI	65/100 cm	33.-		1.383.700.PAI 140-160 x 200 cm 54.90
1.817.006.PAI	65/ 65 cm	28.-		1.384.700.PAI 180-200 x 200 cm 69.90

Tel. 052 232 41 28

Fax. 052 232 62 23

e-mail: info@angela-bruderer.ch

www.angela-bruderer.ch



SI, ORDINO:

Parure da letto Asia, 100% cotone.

Quantità Nr. articolo grandezza Prezzo

Invio contro fattura più le spese di spedizione, pagabile entro 20 giorni.

☐ Desidero ricevere gratuitamente il nuovo catalogo Angela Bruderer

Spedire il tagliando a:

Angela Bruderer SA
casella postale 1253, 8401 Winterthur



PAI 03/01



Foto: Keysto

Porcellini d'India & Co.

Animali domestici: energia, tempo e denaro!

«Mi piacerebbe tantissimo possedere un cane!». Questo desiderio, espresso dai bambini è altrettanto scontato quanto quello di poter contare su un motorino più tardi. I genitori vengono messi sotto pressione. Gli animali domestici, infatti, costano. Senza dimenticare tutte le altre responsabilità che una bestiola comporta.

«È uno scandalo!». È questa la chiarissima risposta di Hans D. Dossenbach, il fotografo di animali più noto a livello svizzero, alla domanda: cosa pensa delle tartarughine d'acqua tenute in casa? Per poter ospitare questi piccoli rettili, nel rispetto della loro specie, sono necessarie conoscenze approfondite, molto tempo e speciali infrastrutture. In termini finanziari, i costi sono enormi, raggiungendo alcune migliaia di franchi annui.

Le simpatiche tartarughine, invece, si possono acquistare nei negozi specializzati nella vendita di animali, a partire dai 55 franchi fino ad un massimo di 100. «Almeno, oggi provengono da allevamenti», afferma il conoscitore di animali con tono sarcastico. La maggior parte di questi esemplari, che potrebbe raggiungere l'età di 60 anni, muore invece lentamente giorno per giorno a causa di lacune nel mantenimento e di cure insufficienti.

Quando i pappagallini muoiono di sete. Se per i bambini, in genere l'animale rappresenta un compagno di giochi, da coccolare e accarezzare, per i genitori è invece spesso considerato un «aiuto all'educazione».

Con questo, gli adulti intendono promuovere l'indipendenza dei loro figli, dar loro delle responsabilità e insegnare il rispetto per la vita altrui. L'animale è dunque un mezzo per raggiungere questo scopo? Il pedagogo Traugott Weisskopf, ha scritto nella rivista specializzata «Tier-schutz»: «Il rapporto uomo-animale è



uno strumento per misurare l'atteggiamento di base all'interno della società e il rispetto che siamo capaci di dimostrare verso noi stessi e verso altre creature».

La nostra cultura ha degradato gli animali a mezzi di produzione e a cavie. Questa mentalità si intravede spesso anche nel rapporto con gli animali domestici tenuti in casa. Di conseguenza può accadere che i pappagallini muoiano di sete, i porcellini d'India vengano sostituiti con la stessa frequenza delle lampadine e i cani senza padrone trascorrono la loro triste vita in un canile. Questo atteggiamento irrispettoso verso le bestiole non è certamente un aiuto per la crescita e l'educazione dei bambini.

Processo d'apprendimento più lungo.

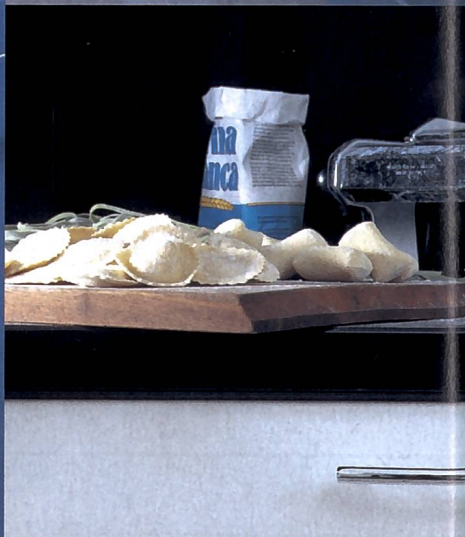
E pensare che proprio i bambini avrebbero molto da insegnare sul rapporto con gli animali. Infatti, vivendo nel loro mondo >

Foto: Blue Planet Bildagentur

☐ Nous vous prions de nous envoyer un prospectus
Bitte senden Sie uns einen Katalog
Per favore mandarci un catalogo
Ditt/Masson/Irmatei.



Benvenuti in cucina.



Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
D'ultérieures informations vous seront données par:
Weitere Informationen erhalten Sie über:



MERCOLLILEGNO SA
Via ai Ciòss • CH-6593 Cadenazzo
Internet: www.mercollilegno.ch
e-mail: info@mercollilegno.ch
Tel. 091-851 97 20 • Fax 091- 851 97 21

infantile riescono a costruire un legame più forte con essi. Laura, 3 anni, parla con i gatti come se questi fossero i suoi compagni di giochi. Nessun motivo per deriderla. Al contrario. Dovremmo lasciarci sorprendere e imparare nuovamente a rispettare bambini e animali. Ma l'immediata simpatia e la curiosità dei fanciulli, non bastano. Il rapporto uomo-animale è più complesso e richiede un processo d'apprendimento più lungo che comprende il sapere, l'educazione e le esperienze proprie e altrui.

I genitori che volessero esaudire il desiderio dei loro figli di possedere un animale domestico, devono essere coscienti di assumersi la responsabilità di una nuova creatura in casa. E si fanno delle illusioni se pensano che questa responsabilità possa essere in futuro dei figli. Per Simone di 10 anni, ad esempio, la cura dei gatti si è aggiunta ai compiti per la scuola, allo studio della musica e al tenere in ordine la propria camera. Inutili quindi, le continue sollecitazioni di mamma e papà ad occuparsi dei suoi gatti, nonostante il bambino li ami molto.

Fino a 2000 franchi all'anno per un cane. I genitori accorti si informano ampiamente prima di scegliere un animale domestico, tenendo conto del rispetto della specie, del carattere dell'animale come pure di quello del bambino. Cosa desidera il figlio? Un animale da accarezzare o un partner di giochi? Oppure il piccolo dimostra interesse per l'osservazione e lo studio? A questo si aggiungono la motivazione dei genitori e la loro disponibilità ad assumersi delle responsabilità. Quando i simpatici topolini della figlia suscitano il ribrezzo nella mamma, la catastrofe è dietro l'angolo.

Inoltre va considerata anche la questione budget. Poiché gli animali domestici possono costare caro. L'amore per un animale, infatti, deve andare oltre i sentimenti. È importante considerare le esigenze materiali. Ad esempio, è bene sapere, che due porcellini d'India costano nel primo anno circa 500 franchi, mentre un grosso cane può arrivare a costare 2000 franchi annui. E questo senza calcolare le spese di pensione in un canile durante le vacanze o eventuali costi di trasporto.

I porcellini d'India, compagni ideali dei bambini. I porcellini d'India e i coniglietti sono, oltre ai cani e ai gatti, gli animali domestici più diffusi quali compagni dei piccini. E pensare che i coniglietti non sono particolarmente adatti! Infatti, non si lasciano accarezzare volentieri, sono paurosi, mordono, graffiano e, solo raramente, diventano docili. Invece, i porcellini d'India sono i compagni ideali dei bambini, poiché non scappano facilmente, sono più tranquilli, si lasciano prendere e coccolare e diventano mansueti con facilità. I topi albini e gli altri, come pure i ratti, sono intelligenti, giocherelloni e puliti, ma sono svegli e attivi solo quando i bambini dormono, cioè di notte!

Delle tante specie di uccelli, solo i pappagallini ondulati (tenuti in coppia) si adattano ai bambini, non tanto come animali da coccolare, ma piuttosto per la compagnia. Non sono degli animali da accarezzare ma sono ideali anche gli attivi gerbilli o i criceti russi. Questi simpatici roditori sono degli appassionati scavatori nella sabbia, costruiscono diverse gallerie, trasportano pezzetti di legno, giocano con cartoncini e offrono ai bambini e agli adulti un'interessante prospet-

tiva sul loro modo di vivere. Inoltre, pur non essendo particolarmente docili, sono di facile cura e non puzzano (al contrario dei topi comuni).

La tartarughe sono degli animali silenziosi e richiedono molto spazio in giardino e d'inverno un posto al caldo in casa. Quando sono ancora giovani è importante che, durante il letargo, siano riscaldate da una lampada ad infrarossi. Se si tengono bene, possono vivere diversi decenni.

I cani e i gatti sono i favoriti. I preferiti e più popolari della tipica famiglia svizzera sono comunque i cani e i gatti. Un cane ha bisogno di una persona di riferimento che sia forte e affidabile e che gli dedichi tanto tempo. L'ideale sarebbero due o tre ore di passeggiata quotidiane. I bambini non sono in grado di prendersi questo impegno. Nonostante questo non esiste altro animale domestico come il cane, con il quale si possa comunicare e giocare.

Il discorso è simile anche per il gatto. È lui l'animale che fa le fusa e si strofina contro le nostre gambe. Ma il gatto è anche un animale con un carattere deciso e quando la situazione diventa insopportabile mostra le unghie. Anche con le cure migliori lascia dappertutto i suoi peli, sul tappeto, sui vestiti, sui cuscini, proprio come i cani.

Come i bambini sono diversi fra loro, lo sono anche gli animali. I genitori possono evitare le sofferenze agli animali domestici se si lasciano consigliare dalla locale protezione animali o dal veterinario. Se sarete per i vostri figli dei partner disponibili e amanti degli animali potrete sicuramente favorire un rapporto unico tra il bambino e l'animale.

CORNELIA JACOB

Cosa costano gli animali domestici

Animale	Porcellino d'India, criceto, piccoli roditori	Gatto	Cane	Pappagallini	Tartaruga
Costo all'acquisto	Dai 50.- ai 160.- (per una coppia)	Gatto: gratuito Gatto di razza: fino a 2000.-	cane: gratis cane di razza: fino a 3000.-	110.- (per la coppia)	Dai 150.- (a dipendenza dell'età)
Accessori: costi iniziali unici per ciotole, gabbia, pettine e spazzola, guinzaglio/collare, albero per le unghie	Da 150.-	Da 150.- per gatti con possibilità di uscire Da 300.- per veri e propri gatti d'appartamento (incl. albero per affilare le unghie)	Dai 300.-	Dai 200.-	Dai 500.- (incl. lampada a raggi infrarossi per l'inverno).
Costi di mantenimento mensili: cura, mangime e lettiera	Da 30.-	Da 30.- (per biscotti secchi) Da 50.- (per mangime in scatola)	Da 50.- (per piccoli cani) Da 150.- (cani di grossa taglia)	Dai 30.-	Dai 20.- (per il foraggio con erbe quali trifoglio, dente di leone, ecc.)
Costi veterinari annuali (per animali sani): vaccini e cura contro i vermi	nessuno	Dai 50.- ai 150.- (inoltre, per la castrazione o sterilizzazione, dai 50.- ai 150.-)	Dai 70.- a secondo del peso del cane (in aggiunta: per viaggi all'estero, vaccino contro la rabbia: 40.-). Castrazione/sterilizzazione: dai 250.- ai 500.-	nessuno	Cura contro i vermi 1 volta all'anno fr. 5.-

Fonti: Theres Schumacher, direttrice del negozio specializzato ZooRoco, Lyss / Karin Schättin, assistente veterinario, studio veterinario Dr. Goldinger, Müllheim



Anche il boss della Microsoft Bill Gates e sua moglie Melinda French si sono conosciuti sul posto di lavoro...

L'amore al lavoro

Il batticuore in ufficio

I giorni si allungano, il clima si addolcisce e Cupido prepara le sue frecce. Molto spesso, però, queste ultime non vanno a trafiggere in un ambiente romantico, ma là dove, anno dopo anno, si trascorre gran parte della giornata, cioè sul posto di lavoro.

«**E**ro appena approdata nel reparto di contabilità, quando il mio computer ha iniziato a fare i capricci. Eugen mi ha aiutata e oggi è mio marito», racconta Brigitte Amrein. Ma non fu amore a prima vista. Tutt'altro! Lo specialista in informatica, che non la salutò nemmeno, le aveva fatto una pessima impressione. I colleghi, però, le ripetevano di continuo che avrebbero potuto essere una coppia ideale. «A questa affermazione reagivo con un rifiuto», ricorda Brigitte.

D'altronde, con il tempo, ha avuto sufficienti possibilità di studiarlo a fondo e di ricredersi. Ma solo dopo un viaggio all'estero con alcuni colleghi è scoccata la scintilla. A quel punto, però, Eugen Amrein aveva già presentato le sue dimissioni.

La più grande rete di contatti. Più della metà delle coppie sposate in Svizzera si è conosciuta nell'ambiente professionale. Uffici, fabbriche e società di servizi sono diventate «centrali del batticuore». Soprattutto per le donne e gli uomini giovani, che hanno ambizioni di carriera, gli straordinari sono all'ordine del giorno. Non ci si deve allora sorprendere se la maggior parte di loro si cerca l'anima gemella nelle vicinanze!

Il problema più grosso di una relazione amorosa nata all'interno di un'azienda è quello di sottostare ad un vasto pubblico. Quando il cielo tra il PC e la macchina del caffè si tinge di rosa, non è facile mantenere a lungo il segreto. Dapprima, la maggior parte dei colleghi non commenta o si rallegra. «Malgrado ciò ci si sente sotto esame. I colleghi osservano quali informazioni ci si scambia e come ci si comporta nel gruppo. E se nascono dei problemi nella relazione, vengono subito registrati», dice la psicologa del lavoro Karin Ammann, direttrice del reparto per l'uguaglianza della Società svizzera degli impiegati di commercio (SSIC) di Zurigo.

Forse è proprio questa la ragione per la quale tante coppie cercano di tenere segreto il loro amore. Così segreto che quattro di loro, alla richiesta di «Panorama» di raccontare della loro quotidianità sul posto di lavoro, hanno declinato l'invito.

Come Bill Gates e Oskar Lafontaine. Secondo l'ultimo Hite-Report, nell'articolo «Sex & Business», il 42 per cento degli impiegati di dieci grandi aziende americane, afferma di avere una relazione con uno o una collega. Il 35 per cento

nasconde il proprio amore. Anche il padrone di Microsoft, Bill Gates, ha chiesto in moglie via e-mail Melinda French, che lavora come product manager nella sua azienda. Mentre Oskar Lafontaine e Christa Müller, che una volta lavoravano insieme alla sede tedesca del SPD, si sono sposati segretamente.

Spesso sono proprio le aziende che esigono la discrezione. Forse perché giudicano l'amore come qualcosa di incontrollabile. Anche se poi approfittano della relazione di due persone. «Le buone équipes hanno sovente una componente erotica», spiega Shire Hite. Questa nota sessuologa, si impegna per contatti più flessibili tra uomini e donne, come pure per una vasta scelta delle potenziali relazioni. Considera come devastante l'attitudine di tanti capi che sostengono: «Il modo migliore di evitare procedure relative alle molestie sessuali è quello di bandire il sesso e l'amore dal posto di lavoro».

Qui traspare un'idea sbagliata del termine molestie sessuali. La base, infatti, non è un'attrazione erotica, ma l'approfittarsi di una situazione di potere. L'obiettivo è spesso quello di rimettere professionalmente in riga la vittima. Questo modo di agire da superiore associa

Flirt in ufficio? 8 consigli

L'erotismo sul posto di lavoro migliora il clima professionale. È quanto sostengono il 20 per cento degli uomini e il 10 per cento delle donne in un sondaggio eseguito tra 1000 dipendenti al di sotto dei 30 anni. Per tanti di questi, il flirt diventa una relazione seria. «Panorama» vi fornisce otto utili consigli.

1. Riflettete bene su cosa vi aspettate dalla relazione e in che ambiente volete viverla.

2. Chiarite subito i possibili conflitti d'interesse, per esempio le rivalità professionali con il partner o la partner.

3. Separate bene i ruoli professionali e privati, soprattutto nel caso di informazioni delicate.

4. Evitate favoritismi di ogni genere dalla persona amata.

5. Non fate i «siamesi» e non fate sempre coalizione durante le riunioni dell'azienda.

6. Non raccontate in ufficio i vostri problemi privati e non spingete i colleghi a delle alleanze.

7. Non sperate di poter tenere a lungo segreta la vostra relazione. Questo vale anche per i rapporti tabù come i «triangoli» e le relazioni omosessuali.

8. Riflettete sulle conseguenze professionali che la fine della vostra relazione o un possibile trasferimento possono causare.

(rt.)



...proprio come l'ex ministro tedesco dell'economia Oskar Lafontaine e Christa Müller.

automaticamente l'amore sul posto di lavoro al sesso.

Con il cuore gioioso si fanno gli straordinari. Quando gli impiegati si innamorano, le cose sono ben diverse. A volte i colleghi si accorgono delle turbe erotiche, prima della coppia stessa. Improvvisamente si accettano con la gioia nel cuore gli straordinari, la disponibilità aumenta, lei o lui sono dell'umore migliore già dal mattino. Durante il week-end si aspetta con ansia il lunedì e le ore in ufficio passano in un baleno.

«Naturalmente, mi recavo al lavoro molto più motivata e facevo di tutto per impressionare il partner con la mia competenza», racconta Ruth Schmid*. Durante la sua lunga attività quale assistente marketing in una grande azienda internazionale, si è innamorata due volte sul posto di lavoro. «La prima volta lui lavorava nello stesso reparto. Dapprima fu solo amicizia. L'amore sbocciò solo in seguito». I colleghi accettarono di buon grado. Per questo era inutile tentare di nascondere la relazione. «Abbiamo lavorato nello stesso ufficio ancora per un anno. Qualche anno più tardi le nostre strade si sono divise».

Condizioni difficili. In seguito, Ruth Schmid si innamorò del capo della ditta. «Fin dall'inizio, fu una storia difficile perché lui era sposato», sottolinea. Per molto tempo Ruth cercò di nascondere i suoi sentimenti, o almeno era ciò che lei credeva. E quando lui la descriveva con enfasi e in pubblico come la donna dei suoi sogni, lei pensava fosse uno scherzo.

«Sono passati mesi prima che riuscissi a parlarci a quattr'occhi». Questa relazione tenuta segreta la opprimeva a tal punto che si licenziò e partì per la Nuova Zelanda. Da parte sua, lui accettò un impiego in Inghilterra, nella sede principale dell'azienda. Oggi sono sposati e hanno due bambini. «Non ho mai vissuto come un problema il fatto che fosse il mio capo. Ma lui, invece, si sentiva a disagio, poiché pensava di mettermi sotto pressione», dice ancora Ruth Schmid.

Gli esperti, in generale, sono scettici sulla riuscita di una relazione sul posto di lavoro, quando uno dei partner è subordinato all'altro, come può essere il classico rapporto di dipendenza tra un capo e la sua segretaria. «Se la relazione si rompe, lei viene licenziata, degradata o discredita quale «seduttrice» e quindi elemento di disturbo», afferma Karin Ammann. Per una coppia che durante

un'intera giornata di lavoro vive una relazione di subordinazione, è molto difficile costruire nella vita privata un rapporto di parità.

Curare la relazione. La fine di un amore non comporta necessariamente solo svantaggi. Avendo vissuto una relazione equilibrata è più facile restare buoni colleghi. Dopo essersi separato da sua moglie, Attilio Ongaro ha continuato per sette anni a lavorare insieme a lei. E questo, anche se nel frattempo si era risposato. «Le cose funzionavano perché avevamo responsabilità diverse», afferma lui.

Secondo Ongaro, la causa della fine del matrimonio è da ricercare nel fatto che, dalla fondazione della ditta, hanno lavorato fianco a fianco per anni giorno e notte. «Non avevamo più il tempo per curare la nostra relazione». Questo agente di viaggio, ha conosciuto anche l'attuale moglie nell'ambiente professionale. Lei era una sua cliente.

Le frecce di Cupido partono in ogni direzione, magari in questo istante anche sul vostro posto di lavoro. Oggi, di sicuro il primo approccio è più facile, per esempio via e-mail. E i più coraggiosi possono pure inviare un mazzo di fiori virtuale.

RITA TORCASSO

* nome fittizio

fino al 56% di sconto per i lettori di PANORAMA

Primflex Queens

Piumone 4 stagioni

Qualità superiore

Prezzo vantaggioso

Nuova, 90% peluria d'oca, bianca



Il peso dell'imbottitura del piumone pesante è di 550 gr/700 gr, quello del piumone leggero è di 450 gr/575 gr. Grazie ai bottoni i due piumoni possono essere facilmente uniti.

In **primavera** il piumone pesante
In **estate** il piumone leggero
In **autunno** il piumone pesante
In **inverno** piumone pesante e leggero insieme

Primflex
L'arte di dormire

200 x 210 cm
invece fr. 745.-
Sconto lettori
PREZZO LETTORI

328,-
no. art. 153

160 x 210 cm
invece fr. 625.-
Sconto lettori
PREZZO LETTORI

278,-
no. art. 152

Tagliando di ordinazione speciale per i lettori di PANORAMA

Sì, ordino il: Piumone 4 stagioni:

Per favore inserire la quantità desiderata! ☐ No. art. 152: 160 x 210 cm, a fr. 278.-

☐ No. art. 153: 200 x 210 cm, a fr. 328.-

Cuscino in ☐ No. art. 154: 65 x 65 cm, a fr. 49.-

peluria d'oca: ☐ No. art. 155: 65 x 120 cm, a fr. 59.-

I prezzi s'intendono inclusa IVA, escluse spese di porto. Modifiche di prezzi e modelli sono possibili.

Cognome/nome:

Via, no.:

CAP/località:

No. tel:

Firma:

Data:

Per favore compilare in stampatello e inviare a:

PANORAMA-Azione invernale

Personalshop/WWB, Flughafenstrasse 235, 4025 Basilea

Siamo a vostra completa disposizione 24 ore su 24:

Tel. 0848 80 77 60 oppure fax 0848 80 77 90

Gli articoli ordinati vi saranno recapitati tramite pacco postale con fattura direttamente dall'Organizzazione WWB Basilea, una fondazione pubblica-giuridica per la reintegrazione economica e sociale delle persone disabili.

Visitate il nostro negozio situato in Flughafenstrasse 235, 4025 Basilea. P

Codice no. K 66

160 x 210 cm: no. art. 152 / 200 x 210 cm: no. art. 153

Informazioni sul prodotto

Primflex Queens 4 stagioni Piumone di piume d'oca

Fodera:

100% cotone

Cambric Extra

Imbottitura: nuova, 90% peluria d'oca, bianca

In versione: trapuntato a quadri. Bordo in cotone a doppia cucitura. Rinforzo 3 cm.

Dimensione A: 160 x 210 cm

Dimensione B: 200 x 210 cm

Peso dell'imbottitura:

Piumone pesante **A:** 550 gr, **B** 700 gr

Piumone leggero **A:** 450 gr, **B** 575 gr

Antistatico, non attira la polvere
Prodotto nel rispetto della natura e dell'animale

Etichetta con istruzioni per il lavaggio

Imballaggio: in pratici sacchi realizzati in 100% cotone con cerniera

La qualità superiore di questo piumone in piuma d'oca garantisce una distribuzione ottimale del calore. Ripieno al 90% di peluria d'oca bianca.

5

anni di garanzia

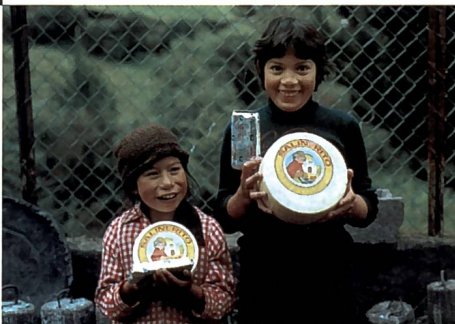
Originale solo con la scritta ricamata Queen



Max Havelaar, Bodi Shop & CO.

Commercio equo per acquisti equi

Foto: Patrick Lüthy/Max Havelaar



Confrontata con il lavoro minorile e le inumane condizioni di lavoro in molti paesi del Sud, l'opinione pubblica ha reagito con indignazione. Aumenta pertanto l'offerta di prodotti con il marchio «commercio equo», quale garanzia di un agire economico più etico.

Perché le banane del Costa Rica costano la metà delle nostre mele indigene? Come è possibile che i prodotti tessili fabbricati nei paesi in via di sviluppo siano in vendita per pochi soldi?

Prezzi tanto convenienti – nonostante le grandi distanze, i margini di guadagno dei commercianti e i dazi doganali – non di rado sono possibili solo perché i contadini delle piantagioni o le operaie negli stabilimenti tessili lavorano per un salario da fame, con un orario settimanale fino alle 90 ore, senza un contratto e una parvenza di assicurazione sociale.

Pressioni da parte dell'opinione pubblica. Recentemente la «Clean Clothes Campaign» (CCC) ha denunciato le indegne condizioni di lavoro di alcune operaie tessili nei paesi in via di sviluppo. Si tratta di una campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, condotta congiuntamente dalla Dichiarazione di Berna, Sacrificio Quaresimale e Pane per i Fratelli. Alcune ditte come Coop e Migros hanno nel frattempo aderito ai criteri CCC. Un altro esempio è il gruppo petrolifero Shell, che ha rinunciato al previsto affondamento della piattaforma Brent Spar, cambiando atteggiamento

in seguito alle pressioni internazionali.

«La popolazione si mobilita quale reazione agli scandali», spiega Peter Teuscher della ditta Business & Social Development. Le questioni etiche e morali diventano sempre più pressanti nell'economia. In Svizzera le botteghe del terzo mondo (oggi botteghe del mondo) esistono dagli Anni Settanta.

Nel 1974 un gruppo di donne impegnate fondò la «gebana». A questo riguardo, ricordiamo le dimostrazioni davanti ai negozi Migros. Nel 1998 la gebana si costituì nella forma di una società anonima, di proprietà degli azionisti privati, che oggi si dedica al commercio equo (cfr. riquadro).

A livello internazionale, la ditta The Body Shop detiene un ruolo importante. >

Ormai da anni, The Body Shop vende cosmetici applicando determinati principi etici. I negozi Body-Shop esistono anche in Svizzera.

Svizzera all'avanguardia. Tra il 1996 e il 1998, in Svizzera il fatturato dei prodotti del commercio equo è aumentato da 50 milioni ad oltre 80 milioni di franchi, un importo mai raggiunto da nessun altro paese europeo. Oltre la metà di questa notevole cifra si deve alla vendita di prodotti con il marchio Max Havelaar, che comprendono articoli quali caffè, tè, miele, cioccolata, banane e succo d'arancia.

In base ai principi del commercio equo, nella vendita al dettaglio la quota del caffè ammonta a circa il 6 per cento, mentre per le banane si arriva al 20 per cento. In Svizzera si è riusciti a sviluppare una rete quasi capillare per la vendita di questi prodotti, perché, come nel caso del marchio Max Havelaar, essi sono smerciati dai grandi distributori come Migros e Coop. «La filosofia Migros è per tradizione sensibile all'aspetto sociale», sottolinea Fausta Bertoni, della Federazione delle cooperative Migros.

In linea con i principi fondamentali del commercio equo, i produttori ricevono un prezzo giusto per le loro merci, in

modo tale da potersi garantire il minimo esistenziale. Il contratto prevede inoltre uno standard minimo di assicurazioni sociali, nonché il divieto del lavoro coatto e minorile. Lo scopo è permettere ai piccoli produttori dei paesi poveri del Sud del mondo di accedere al mercato dei paesi ricchi del Nord.

Denominazione non protetta. Una definizione unitaria tuttavia non esiste. Analogamente, la denominazione «commercio equo» non è protetta né disciplinata dalla legge. Al momento dell'acquisto di un determinato prodotto, per i consumatori è dunque difficile verificare fino a che punto sono stati applicati i principi del commercio equo: riguardano solo le condizioni di lavoro degli ope-

rai, o abbracciano invece tutto l'iter produttivo, dalla fabbricazione alla vendita, passando per la lavorazione e il trasporto?

A tutt'oggi l'etichetta «commercio equo» può essere usata liberamente. Diversamente dal marchio «bio» – soggetto a precise norme di legge che ne definiscono nei dettagli i requisiti minimi – il settore dei prodotti del commercio equo è ancora lacunoso a questo riguardo.

I diversi offerenti e le organizzazioni del ramo presentano alcune differenze (cfr. riquadro). In linea di massima, si tende a favorire soprattutto i piccoli produttori e le regioni periferiche, in modo tale da poter smerciare anche taluni prodotti svizzeri con la nota eti-



Etichette garanzia di commercio equo

> **Max Havelaar:** Max Havelaar è una fondazione fondata in Olanda nel 1988. Lo stesso marchio è poi stato introdotto anche in altri paesi. Dal 1992 esiste una fondazione omonima, istituita da alcune opere assistenziali svizzere. Se sono soddisfatte determinate condizioni, come ad esempio un'equa retribuzione dei lavoratori, la fondazione conferisce il marchio di qualità Max Havelaar. I prodotti con questa etichetta sono in vendita in Svizzera presso i grandi distributori Migros, Coop e Volg, ma anche nelle botteghe del mondo. All'inizio la Max Havelaar veniva finanziata da opere assistenziali e denaro pubblico. Da quest'anno, invece, la fondazione è

finanziariamente autosufficiente. Internet: www.maxhavelaar.ch

> **Claro fair trade AG:** le botteghe del mondo Claro esistono dagli anni settanta. Nella Svizzera tedesca sono circa 140 e vendono soprattutto alimentari, ma anche cosmetici naturali, oggetti d'artigianato e tessuti. Diversamente da Max Havelaar, hanno un assortimento di prodotti molto ampio.

> **gebana AG:** fondata nel 1998, la gebana AG immette sul mercato le merci di piccoli produttori del Brasile e del Nicaragua (banane secche, mate, zucchero grezzo, soia, bastoncini di sesamo o soia, ottenibili presso le botteghe del mondo Bio e Claro). Internet: www.gebana.com

> **Helvetas e Caritas:** queste due note opere assistenziali importano diversi prodotti del commercio equo. L'organizzazione commerciale «Caritas Fairness» vende ad esempio tessuti, oggetti d'artigianato e generi alimentari.

> **Step:** con quest'etichetta si vendono tappeti (orientali) provenienti da India, Pakistan, Nepal e altri paesi. I commercianti che impongono ai produttori l'osservanza di determinate condizioni minime in campo ecologico e sociale (come il divieto del lavoro minorile), ricevono l'etichetta step.

> **TerreEspoir:** nella Svizzera francese, con questo marchio è in commercio frutta tropicale dell'Africa centrale, fornita da piccoli produttori. (jz.)

chetta del commercio equo, che è una garanzia di qualità.

Creare meccanismi di controllo. «Il problema è ora stabilire una volta per tutte cosa si intende per commercio equo, e quali criteri deve soddisfare un determinato prodotto, per ricevere questa etichetta. Tutto dipende dalla serietà dei controlli e dalla garanzia della loro esecuzione», afferma Peter Teu-

scher. Diverse organizzazioni, come Max Havelaar o gebana, si sono riunite nel Forum svizzero per il commercio equo (FSCE), allo scopo di definire i principi comuni.

Secondo Teuscher, quale prossimo passo occorre istituire organi di controllo esterni e creare opportune regolamentazioni statali, allo scopo di vigilare sull'effettivo rispetto dei criteri del commercio equo.

JÜRIG ZULLIGER

Anche lei lo fa!

Prelevare del denaro contante al bancomat, in modo semplice e comodo, ovunque e 24 ore su 24. Per permettere anche a voi di farlo, la Diebold ha dotato di bancomat oltre 750 Banche Raiffeisen. E il numero degli apparecchi continua a crescere.



DIEBOLD

DIEBOLD Selbstbedienungssysteme (Schweiz) GmbH
Industriestrasse 50a, CH-8304 Wallisellen
Telefono (0)1 839 15 15, Fax +41 (0)1 839 17 75

Intervista a Simonetta Sommaruga

«La protezione dei consumatori garantisce un'economia efficiente»

Simonetta Sommaruga è dall'anno scorso presidente della Fondazione per la protezione dei consumatori (Stiftung für Konsumentenschutz). Il suo impegno è volto a difendere gli interessi dei consumatori su vari fronti, in particolare su quello della produzione di derrate alimentari.

«Panorama»: Simonetta Sommaruga, in Svizzera la protezione dei consumatori è presa sul serio?

Sommaruga: La Svizzera è un caso speciale. L'economia ci considera degli importuni che mettono il bastone fra le ruote. In altri Paesi europei o negli USA, i rappresentanti della politica e dell'economia ritengono che una forte protezione dei consumatori sia la migliore garanzia per un'economia innovativa ed efficiente, proprio perché in questo modo sono i prodotti migliori ad imporsi sul mercato. In fin dei conti, anche lo Stato ha tutto l'interesse che i soldi della gente siano ben spesi e che non vengano accumulati troppi debiti.

«Panorama»: Non va però dimenticato che le organizzazioni che operano a tutela dei consumatori hanno interessi divergenti e un numero di membri piuttosto esiguo.

Sommaruga: In parte è vero. Non va dimenticato che le varie organizzazioni dei consumatori hanno una storia diversa. La nostra Fondazione trova origine nel movimento sindacale, mentre altre sono scaturite da associazioni femminili. Noi abbiamo uno stile un po' diverso, forse siamo più combattivi. In altre organizzazioni, prevale l'attività a titolo onorifico, mentre noi svolgiamo un lavoro professionale, oltre che remunerato. Tuttavia, per quanto riguarda il compito fondamentale di fornire informazioni e creare trasparenza non vi sono differenze. La Fondazione per la protezione dei consumatori è in espansione. L'anno scorso abbiamo esteso notevolmente il numero dei nostri sostenitori: con i sindacati, l'Associazione degli inquilini, le organizzazioni di pazienti e l'Associazione casa nostra disponiamo di una base molto ampia. D'altro canto, collaboriamo alla rivista



Foto: Patrick Lüthy

per i consumatori «K-Tip», raggiungendo in tal modo un pubblico di un milione.

«Panorama»: In che misura la protezione dei consumatori è meno estesa che negli altri Paesi?

Sommaruga: In Germania o in Francia lo Stato ha ormai da tempo riconosciuto che le organizzazioni che operano a favore dei consumatori necessitano di un sostegno finanziario. Se vogliamo mantenere la nostra indipendenza, non possiamo accettare finanziamenti da sponsor. In Germania l'educazione dei consumatori avviene già sui banchi di scuola e costituisce un'importante istituzione statale. L'informazione e la consulenza ai consumatori è quasi completamente finanziata dallo Stato. In Svizzera ciò non è possibile.

«Panorama»: Quali sono le sue rivendicazioni attualmente?

Sommaruga: La sicurezza nelle derrate alimentari e le dichiarazioni trasparenti sui prodotti costituiscono buona parte delle nostre rivendicazioni. La BSE (il morbo

«Quale consumatore consapevole non mi interessa unicamente della provenienza del prodotto, ma anche delle condizioni di lavoro della cassiera».

della mucca pazza) ci rende consapevoli di quanto avviene nella produzione alimentare e come sia diventato difficile avere un controllo sui flussi delle merci. Anche nel settore delle telecomunicazioni e di Internet vi sono ancora molte questioni irrisolte, quali ad esempio il disciplinamento della protezione dei dati, la validità giuridica della firma elettronica, il diritto di restituzione e la responsabilità civile. Rientra nelle nostre preoccupazioni anche il settore sanitario, che attualmente sta creando falsi incentivi a fornire sempre più prestazioni, il che porta inevitabilmente a un aumento dei costi. Anche la ripartizione del mercato nei medicinali, il divieto delle importazioni parallele, comporta prezzi più elevati. In



«Alla fine si metterà sul cibo olio da motore per essere ancora meno cari».

Profilo della personalità

Simonetta Sommaruga, 40 anni, sposata. Dopo aver assolto la formazione di pianista e insegnante di musica presso il Conservatorio di Lucerna, ha effettuato vari soggiorni all'estero, sia nell'ambito dell'attività concertistica, sia per lo studio della letteratura inglese e spagnola. Dal 1993 al 2000 è stata a capo della Fondazione per la protezione dei consumatori e dal mese di maggio 2000 ne ha assunto la presidenza. È inoltre membro dell'esecutivo del Comune bernese di Köniz e consigliera nazionale nelle fila del partito socialista.

(jz.)

occasione della prossima votazione federale di marzo i consumatori avranno la possibilità di avere voce in capitolo.

«**Panorama**»: Nella vita quotidiana, già solo il fatto di capire i contratti e le relative clausole crea difficoltà a molti consumatori. Come va affrontato questo problema?

Sommaruga: I contratti sono per lo più redatti da giuristi e certamente non tutte le fattispecie si prestano per essere semplificate a piacimento. Nell'Unione Europea esiste la possibilità di far esaminare le condizioni generali dalle organizzazioni che operano a tutela dei consumatori. Se diritti e doveri sono sfavorevoli solo per il consumatore, si ha la possibilità di ricorrere.

«**Panorama**»: Crede che si debba introdurre la protezione del consumatore come materia scolastica?

Sommaruga: Non possiamo accollare tutto quanto alla scuola. Però ritengo che dovrebbe diventare una materia per i docenti. Gli insegnanti potrebbero mostrare

in modo divertente come leggere le etichette sui prodotti e i contratti.

«**Panorama**»: Lei come consumatrice non è mai stata presa per il naso?

Sommaruga: Una volta ho fatto la figura della sprovvista in occasione del noleggio di una macchina. Anziché leggere il lungo contratto scritto in una lingua straniera, non vedevo l'ora di partire e godermi le vacanze. Al ritorno, il titolare dell'autonoleggio voleva che firmassi in bianco per una fattura pagata con la carta di credito in cui non era stato fissato l'importo. Al che gli ho detto che avrei firmato solo quando sarebbe stato fissato l'importo.

«**Panorama**»: Che cosa pensa degli sforzi intrapresi per introdurre etichette a scopi etici ed ecologici, per esempio per un commercio più equo dei prodotti provenienti dai Paesi del Terzo mondo?

Sommaruga: La collaborazione e il commercio con il Terzo mondo offre una delle migliori possibilità di contribuire alle buone relazioni tra i diversi partner. Per quanto riguarda le condizioni di lavoro dobbiamo tener presente anche la situazione in Svizzera. Trovo scandaloso il fenomeno dei «working poor» (lavoratori poveri). Nei settori del commercio al dettaglio o della ristorazione vengono pagati stipendi al di sotto dei 3000 franchi al mese, senza contare che il lavoro è pesante e ripetitivo. Quale consumatore consapevole non mi interesso unicamente della provenienza del prodotto, bensì anche delle condizioni di lavoro della cassiera.

«**Panorama**»: Al momento i consumatori non hanno ancora la possibilità di scelta.

Sommaruga: Sarebbe un buon inizio se negozi e ristoranti precisassero alla clientela che il loro personale non riceve uno stipendio così misero.

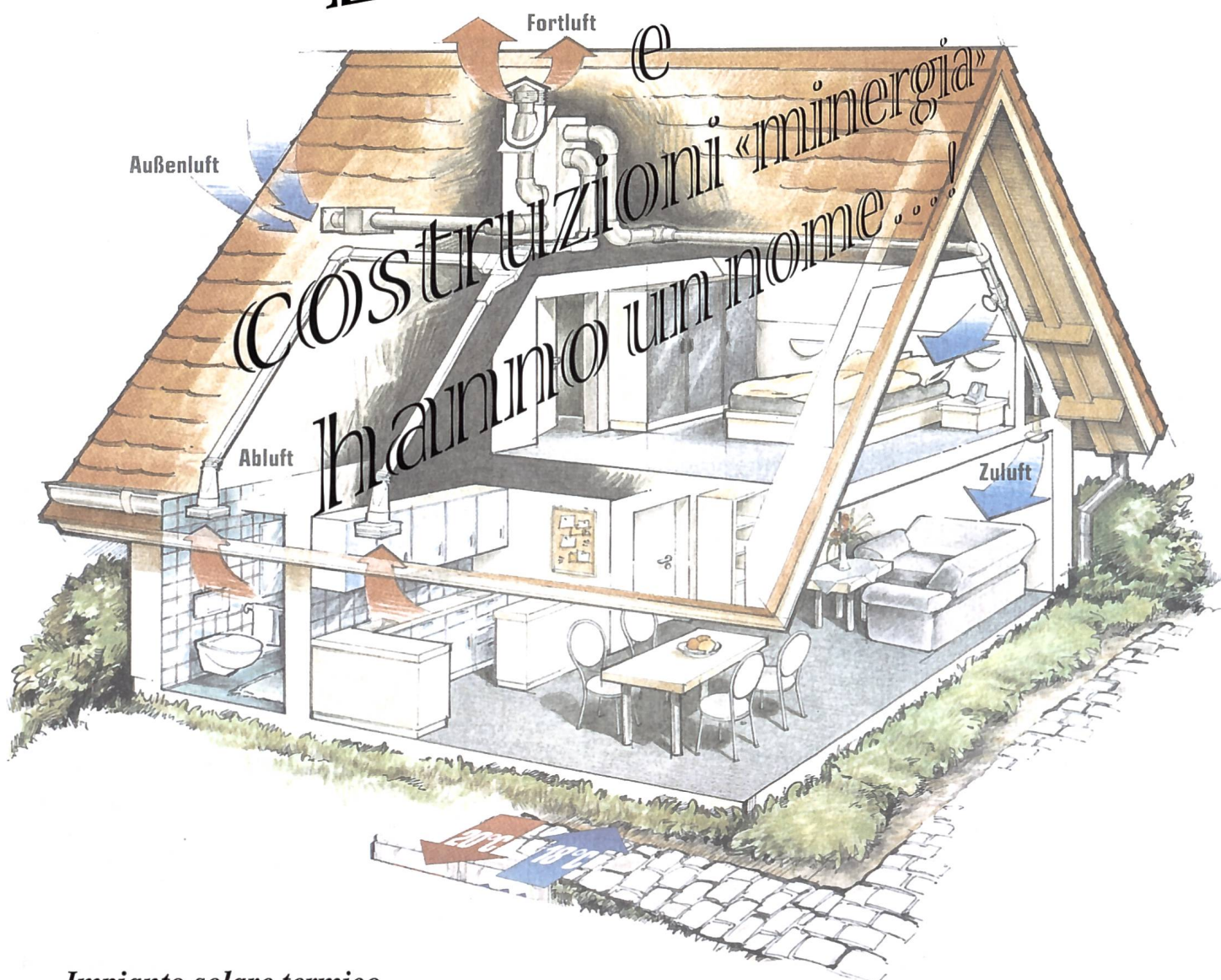


«**Panorama**»: Ma non è piuttosto vero che si fanno gli acquisti in funzione del prezzo?

Sommaruga: Veramente vi sono alcune nuove derrate alimentari alla moda che costano spesso il 30 per cento in più promettendo una migliore digestione. Questi prodotti si vendono bene anche se la maggior parte delle persone non ne ha affatto bisogno. Soprattutto si risparmia sugli alimenti di prima necessità, dove molti hanno l'impressione che valga la pena di risparmiare un franco al giorno. Oggi siamo consapevoli del fatto che ciò esercita una grande pressione sulla produzione di derrate alimentari. Alla fine si metterà sul cibo olio da motore per essere ancora meno cari. Molti consumatori hanno peraltro un atteggiamento poco critico nei confronti dei servizi bancari e assicurativi: personalmente non mi rivolgerei a una banca che mi penalizza soltanto perché non dispongo di un patrimonio cospicuo.

INTERVISTA: JÜRGEN ZULLIGER

Energie rinnovabili



Impianto solare termico

Impianto fotovoltaico

aerazione controllata

La vostra qualità di vita è la nostra filosofia

Una soluzione economica e ecologica per ottenere
una abitazione comoda.

Non esitate a prendere contatto con noi.

ERENA Sàrl, Impasse des Chênes 8, 1784 Courtepin (FR)
Tel. 026-684 31 30, fax 026-684 31 04, e-mail: erena@datacomm.ch

Raiffeisen Medio Vedeggio, 2000 a gonfie vele

La Raiffeisen Medio Vedeggio e Alto Malacantone è in ottima salute. Sono le cifre a dirlo: la somma di bilancio è infatti progredita di 17,7 milioni di franchi, superando così i 224 milioni. Considerevole anche l'aumento dei depositi titoli che hanno fatto registrare un incremento dell'11,6 per cento. Pure l'utile lordo prima degli ammortamenti è progredito del 24,68 per cento, mentre il numero dei soci è passato da 2715 a 2884, con un saldo attivo di +169. Alla luce di questi

dati, del suo costante sviluppo e tenuto conto anche di un volume di crediti pari ad oltre 200 milioni ed altrettanti depositi alla clientela, la Banca può essere senza dubbio considerata un'importante componente del tessuto economico e sociale del comprensorio, nel quale recita un ruolo attivo e del quale è diventata uno dei punti di riferimento.

Dal canto suo il CdA ha preso atto di questi notevoli risultati ed ha deciso di effettuare ammortamenti complessivi

per oltre 740mila franchi. Ha inoltre devoluto 712mila franchi alle riserve che ora ammontano complessivamente ad oltre 9 milioni di franchi. È stata inoltre fissata la prossima assemblea generale che si terrà venerdì 18 maggio alle 20.30 nella sala Aragonite di Manno. Durante la stessa verrà tra l'altro proposto il pagamento di un interesse del 6 per cento sulle quote sociali ed un ulteriore versamento alle riserve di 439mila franchi.

Giornata di studio al Monte Verità per il CdA della Raiffeisen Gordola e Valle Verzasca

Recentemente la Banca Raiffeisen Gordola e Valle Verzasca, in ossequio alle direttive dell'USBR, si è occupata della propria riorganizzazione interna.

Un lavoro di preparazione molto impegnativo, svolto grazie alla preziosa collaborazione di Paolo Caverzasio, responsabile della Consulenza in economia bancaria dell'USBR, coadiuvato da Arturo Benegiamo e dal direttore della BR di Gordola, Diego Del Ponte.

Grazie alla professionalità dimostrata, la fase di preparazione è stata portata a termine con successo.

Ora siamo alla fase dell'applicazione e posso confermare che da parte di tutti i nostri collaboratori abbiamo avuto un riscontro molto positivo.

I tempi sono cambiati e siamo entrati in un periodo molto diverso da quello dell'ormai lontana «Cassa Rurale». In questa mia esperienza di oltre 25 anni, ho avuto la fortuna di seguire, passo dopo passo, l'evoluzione della nostra Banca, comprese ben tre fusioni, senza parlare dell'evoluzione tecnologica con tutti i cambiamenti che essa comporta. Ora anche le singole Banche Raiffeisen sono delle banche a tutti gli effetti e a livello di gruppo devono sottostare alle regole e alle leggi che la Commissione Federale sulle Banche impone. Si esige sempre una maggior competenza e professionalità e

questo coinvolge pure l'attività del Consiglio di Amministrazione. Ce ne siamo accorti dal contenuto dei lavori elencati nella presentazione del manuale di conduzione. Anche i compiti e le responsabilità a cui sottostà un CdA sono diventati molto impegnativi. Da ogni membro si richiede sempre più impegno qualitativo e soprattutto un consapevole senso di responsabilità.

Questi motivi ci hanno offerto lo spunto per riunirci per una giornata di studio e di riflessione «Workshop» sul tema «Attività del Consiglio di Amministrazione». La stessa ha avuto luogo lo scorso 20 gennaio nella magnifica cornice del Centro seminariale Monte Verità ad Ascona, alla presenza del CdA, del direttore e del vice direttore. L'organizzazione e il programma della giornata

sono stati preparati e gestiti in modo encomiabile da Paolo Caverzasio e Arturo Benegiamo. Dopo una prima introduzione si è proseguito con diversi lavori di gruppo che ci hanno permesso di riflettere sui molteplici compiti e responsabilità, in special modo quelli del nostro CdA nell'ambito della nuova organizzazione. Sono scaturiti molti interrogativi e riflessioni sul modo con il quale il CdA è coinvolto nella conduzione della Banca.

È stata pure l'occasione propizia per analizzare e fissare alcuni obiettivi a breve e a medio termine affinché la nostra Banca possa guardare al futuro con fiducia, sicurezza e professionalità, cercando di portare avanti quegli ideali Raiffeisen che da sempre ci hanno contraddistinto, in particolare nel rapporto con

i nostri clienti e con la nostra gente.

Una giornata come questa va non solo consigliata, ma raccomandata a tutte quelle Banche che non hanno ancora avuto modo di sperimentarla. Uno stacco dall'ambiente abituale è pure molto importante per una riflessione e un'analisi concreta e serena. Credo che un luogo come quello del Monte Verità sia veramente l'ideale per un incontro di questo tipo.

Per terminare desidero esprimere a Paolo Caverzasio e Arturo Benegiamo i migliori ringraziamenti per l'impegno e la professionalità dimostrate nel lavoro di allestimento della nostra nuova riorganizzazione e per la perfetta preparazione di questa giornata di studio.

Alfredo Piffero, presidente del CdA Banca Raiffeisen Gordola e Valle Verzasca

Un 2000 positivo anche per la Raiffeisen Leventina

Il 2000 si è concluso sotto i migliori auspici per la Banca Raiffeisen Leventina, che occupa 18 persone tutte domiciliate in valle. La cifra di bilancio ha fatto registrare un ulteriore aumento di 20 milioni di franchi (che corrisponde al 14 per cento), con un totale dei capitali amministrativi di 217 milioni e con un utile d'esercizio di circa 1,1 milioni di franchi. Per quanto riguarda invece i crediti con-

cessi, questi sono lievitati di 13,5 milioni di franchi e, in particolare, il totale delle ipoteche ha superato per la prima volta la soglia dei 100 milioni. Buon risultato anche per quanto riguarda i soci che l'anno scorso si sono affiliati alla Raiffeisen: il numero ha infatti raggiunto le 2439 unità, pari ad un aumento dell'11 per cento. Un risultato reso possibile anche grazie all'apertura in aprile

di un'agenzia ad Airolo che ha permesso di estendere l'offerta dei servizi. La Banca, che dispone di sette sportelli su tutto il territorio della valle, anche nel 2000 si è contraddistinta per i numerosi interventi a sostegno di manifestazioni a carattere culturale, ricreativo e sportivo che si sono svolte nella regione. L'assemblea generale ordinaria si svolgerà il 23 giugno ad Airolo.



Ambulanti tra fiere e mercati

«Non ho mai mancato un mercato di Lugano!»

A Lugano non è il solo, ma nel resto del Cantone, con il suo banco di frutta e verdura, non ha concorrenza nei mercati e fiere che frequenta. Fernando Ponzoni, è commerciante ambulante da 10 anni e la sua è una vera passione. Lo abbiamo incontrato al mercato di Lugano.

La sua bancarella di frutta e verdura è lì, come ogni martedì e venerdì, in Piazza Riforma a Lugano, davanti all'Olimpia. E lui, Fernando Ponzoni, 51 anni di Riva San Vitale, sta dietro il banco ad attendere come sempre, da dieci anni a questa parte, la sua affezionata clientela.

Di formazione meccanico, Ponzoni ha sempre avuto la passione per l'orto e già prima di diventare commerciante ambulante, vendeva ad amici e conoscenti ciò che produceva. Oggi, per la vendita, coltiva a lattuga, pomodori, fagiolini e zucchine un terreno di 10 000 metri quadrati. La frutta, invece, la acquista nella Svizzera interna e in Italia.

Sveglia alle 4.30. Da dieci anni, come detto, è presente a Lugano con la sua colorata bancarella, mentre il mercoledì è Elena, la sua compagna, a recarsi al mercato di Mendrisio. Inoltre, Ponzoni, si sposta con i suoi prodotti alle fiere classiche di Airolo, S. Martino, ecc. e ai mercati organizzati dall'ACAT (Associazione commercianti ambulanti ticinesi). La piccola ditta Ponzoni a gestione familiare occupa quattro persone: oltre al titolare Fernando, vi lavorano un operaio, un magazziniere e Elena che cura anche la contabilità.

Ma come si svolge una classica giornata di lavoro? «La sveglia suona alle 4.30 di mattina – ci spiega Ponzoni – per

poter caricare il furgone con circa 500-600 chili tra frutta e verdura. Bisogna inoltre trasportare due bilance, il tendone e i tavoli. L'arrivo a Lugano è per le 6.30 poiché necessita circa un'ora per piazzare tutto il necessario. In genere alle 7.30 inizia la vendita che va avanti fino alle 12.30. Per le 13, poi, la piazza Riforma deve essere sgomberata. Sarebbe bello, almeno d'estate, ottenere i permessi per poter restare fino alle 13.30».

Di solo mercato non si vive! I primi clienti della giornata, in genere, sono signore che in seguito si recano al lavoro. Poi, nel corso della mattinata, giungono gli affezionati. Quelli che vogliono proprio i prodotti di Ponzoni. «È vero, ho una clientela fissa, che viene da me ed acquista i miei prodotti perché si dice che durino di più. In genere, chi viene al mercato, lo fa per abitudine, ma anche per l'ambiente particolare e per scambiare quattro chiacchiere. Negli ultimi anni abbiamo comunque assistito ad un calo della clientela. Oggi è più difficile fare questo lavoro e sbarcare il lunario. Ma nonostante questo io ce la faccio

perché ho anche un piccolo spaccio sotto casa e fornisco pure alcuni ristoranti e negozietti di paese. Di solo mercato, in effetti, non si può vivere».

In via Nassa si stava bene. Fernando Ponzoni è pure segretario-cassiere dell'Associazione Alimentari e floreali Piazza Riforma, fondata nel 1992 allo scopo di essere un'interlocutrice ufficiale con il Municipio di Lugano. Raggruppa una ventina di ambulanti che regolarmente fanno mercato in piazza. «Qualche tempo fa avevamo ottenuto l'autorizzazione di piazzare le nostre bancarelle il sabato in via Nassa. Si lavorava moltissimo e si tornava a casa stanchi, ma la soddisfazione di contare qualche soldo in più era tanta. Poi ci hanno spostato in via Soave, ma l'esperienza è stata fallimentare».

Quando si può affermare di aver guadagnato la giornata? «In genere se riesco a vendere i tre quarti di quello che espongo mi posso ritenere soddisfatto. Capita però di riportare a casa quasi l'intero carico. In quei momenti mi viene voglia di mollare tutto, ma poi si riparte. Perché fare mercato è certamente una passione,

quasi una vocazione. I lati positivi di questa professione sono sicuramente il contatto con la gente e il fatto di stare all'aria aperta. Anche se questo non è sempre piacevole. Il tempo, infatti, può essere sia un grande alleato che il nemico numero uno. La meteorologia ci condiziona e in base a questa si decide quanto caricare ed esporre sul banco».

Questione di stile. A Lugano, Ponzoni non è il solo a vendere frutta e verdura. La sua bancarella convive pacificamente con altre che espongono gli stessi prodotti. Questo crea problemi? «Assolutamente no. Ognuno di noi ha il suo stile, che è molto importante, di presentare la merce. E ognuno ha il suo giro di clienti. Dunque, nessun problema».

Una vita dura, quella del commerciante ambulante, fatta di sacrifici: «Le vacanze? Io personalmente sono anni che non ne faccio. La stagione calda è anche la più redditizia e dunque si resta al lavoro. Però, ogni, tanto mi concedo un week-end. In fondo questa vita mi piace e a meno di non fare il 6 al Lotto il futuro sarà ancora dietro il mio banco!».

LORENZA STORNI



Info

Marzo tra le bancarelle

Fiere:

- 1 marzo a Malvaglia
- 5 marzo a Biasca
- 10/11/12 marzo S. Provino ad Agno
- 19 marzo a Ligornetto
- 22 marzo a Olivone
- 31 marzo a Rivera

Mercati:

- Lugano tutti i martedì, venerdì e sabato
- Bellinzona ogni sabato
- Locarno tutti i giovedì ogni 15 giorni
- Mendrisio ogni mercoledì
- Biasca ogni mercoledì

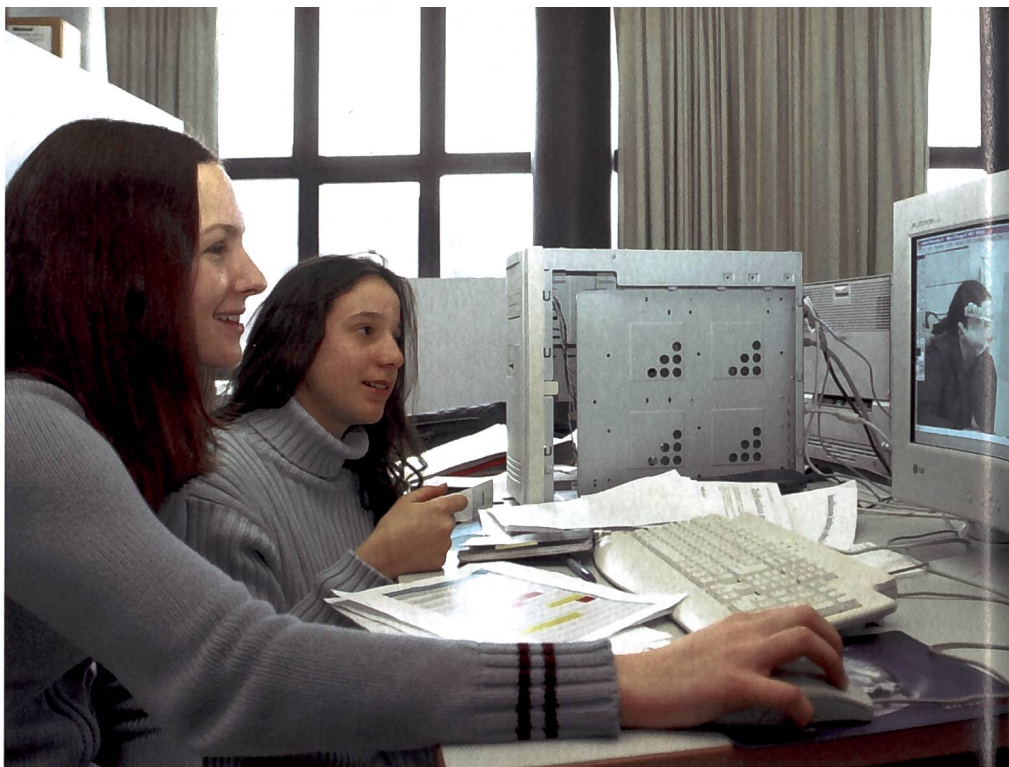


Foto: Remy Steinegger



Professioni con & del futuro

Informatica, la strada del futuro

Campo vastissimo ed ancora molto inesplorato, apre prospettive professionali sicure e stimolanti. In Ticino ci sono due vie per arrivare all'attestato federale di capacità: quella che passa per un tirocinio tradizionale e quella inglobata nel progetto-pilota avviato a Trevano nel 1999.

Chi fa già parte degli «anta», la guarda con una certa diffidenza, se non proprio addirittura con terrore, quasi fosse un babau; ovviamente con le dovute eccezioni. Chi è negli «enta», per contro, la subisce più che apprezzarla, sforzandosi comunque bon gré mal gré di sfruttarla al meglio, spesso e (mal)volentieri però con parecchi problemi di comprensione. Per le nuove generazioni, invece, è un'autentica passione, scoperta ed utilizzata con entusiasmo e nonchalance. Software, hardware, banca dati, mouse, internet e via dicendo, sono insomma termini familiari e perfettamente assimilati. È il cosiddetto nuovo che avanza, con prospettive enormi ed orizzonti vastissimi per chi ne fa il proprio lavoro. Stiamo parlando, per chi non l'avesse capito, dell'informatica.

Donne cercasi. In Ticino, sono due le strade che portano all'ottenimento del-

l'attestato federale di capacità. Una, che potremmo definire la più classica, passa attraverso un tirocinio (quadriennale) in cui si alternano teoria (alla SPAI di Locarno, con corsi ad hoc anche per l'apprendimento della lingua inglese) e formazione sul posto di lavoro, con un graduale rovesciamento delle proporzioni nel corso degli anni a favore dell'aspetto pratico; l'altra, invece, è una novità del '99 e consiste in una sorta di progetto-pilota presso la scuola d'Arti e Mestieri di Trevano, ovvero classi composte da sole ragazze, in cui l'informatica viene imparata con una formazione scolastica a

tempo pieno, per quanto ovviamente integrata da ore di laboratorio e da alcuni stage fuori-sede. Ce ne parla, spiegandone scopo e ragioni, il direttore Franchini: «Partendo da un'analisi dell'Ufficio studi e statistiche, a livello svizzero si è stabilito che a tutt'oggi si formano circa 1000 informatici quando ne occorrono 10 volte di più. Inoltre, è emerso lampante il fatto che c'è una vistosa carenza di ragazze nelle professioni tecniche. Di riflesso, per favorirne e soprattutto incentivarne l'interesse, si è attivato questo progetto (che durerà al massimo 3-4 anni e che ha il pieno sostegno del Consi-

Curriculum di studi

Nel corso del primo e del secondo anno di tirocinio, si acquista una visione d'insieme delle applicazioni tipiche e si partecipa alla manutenzione ed alla messa a punto delle installazioni informatiche, sia del software che dell'hardware. Si acquisiscono inoltre le

basi e la pratica delle costruzioni, delle tecniche di collegamento, di misura e di test. Ci si occupa poi dell'installazione e della messa in servizio di posti di lavoro informatici, nonché della configurazione del software applicativo. Si partecipa infine alla ricerca ed all'eliminazione di errori di manipolazione e di cattivo funzionamento.

Nel terzo e quarto anno, invece, si realizzano in modo indipendente i lavori d'installazione, di configurazione, di manutenzione, di aggiornamento e di localizzazione ed eliminazione dei difetti. Si contribuisce poi alla formazione degli utenti ed alla realizzazione di documentazioni per l'uso corrente di programmi applicativi. Al termine del tirocinio viene evidentemente sostenuto un esame finale.



glio Federale, che con un decreto federale ha pure stanziato dei crediti ad hoc), con cui dimostrare che anche le donne possono ottenere risultati altrettanto brillanti in campi a torto ritenuti maschili. La rispondenza? Nel 1999 siamo partiti un po' in fretta e dunque c'è stata un'adesione limitata, ma già quest'anno si è riusciti a costituire una classe completa».

Da passione a professione. Tra gli studenti che a grandi passi si stanno avvicinando agli esami di fine-tirocinio, c'è anche il 19 enne Igor Roberti Foc. Lavora alla Swisscom di Giubiasco, «una sistemazione ideale, perché assicura un approfondimento ottimale di tutte le conoscenze teoriche», ed all'informatica si è avvicinato «quando ormai stavo concludendo le medie: non tanto per ciò che mi dava la scuola in quel periodo, bensì per una mia passione molto personale verso il computer. Il mio hobby, in definitiva, si è trasformato in una professione. Ritengo che con volontà e soprattutto curiosità, questo campo ancora molto inesplorato dia stimoli e gratificazioni incredibili». Igor è soddisfatto di poter abbinare scuola e lavoro: «Sì, poiché se

da un lato la formazione teorica è fondamentale, dall'altra sarebbe un po' astratta se non avessi la possibilità di concretizzarla. Così, invece, giorno dopo giorno posso sviluppare determinati progetti, col vantaggio oltretutto di essere inserito in un team. Anche lo scambio di idee, il confronto e le esperienze altrui aiutano infatti a crescere». Progredire, d'altronde è quasi imperativo in un lavoro come il vostro... «È vero. Bisogna tenersi costantemente aggiornati, ma è un altro aspetto molto affascinante, perché evita di scivolare nella routine. In questo periodo sto lavorando ad una banca dati per un nostro cliente, ovvero ad un programma che serve ad immagazzinare informazioni e a determinare operazioni. L'elenco telefonico è l'esempio più classico».

Desiderio di scoperta. A Trevano, invece, incontriamo Lorenza Grassi e Simona Genini, entrambe 15.enni. Sono insomma all'abc della formazione, ma anche nel loro caso alla base della scelta si nasconde il desiderio di scoprire cosa si celi dietro un computer ed i vari programmi, «ma anche la consapevolezza che nel nostro ramo ci sono sbocchi e

prospettive interessantissimi, vuoi da subito nel campo lavorativo, vuoi pure nel proseguimento degli studi». Completato questo primo iter, si può in effetti accedere alla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana di Manno, ma anche alle altre scuole universitarie professionali. Tornando all'informatica tout court, è doveroso spiegare perlomeno un paio di termini, quello che più ricorrono nel linguaggio informatico: «Il software è il programma di lavoro, mentre l'hardware sono i vari componenti del computer. Noi, ad esempio, riusciamo ad intervenire direttamente in caso di un guasto, verificando gli errori. Il bello è che c'è un'evoluzione costante e molto rapida nel tempo, per cui occorre sempre tenersi aggiornati. Ciò che vale oggi, non esisteva dieci anni orsono e sarà ampiamente superato tra altri dieci».

A dispetto delle apparenze, internet ha per contro influenzato poco o nulla la scelta di questi ragazzi: «Diciamo piuttosto che aumenta la voglia di scoprire e soprattutto ci facilita il compito, perché è una fonte di informazioni grandissima. Si tratta insomma di un ulteriore strumento di lavoro».

OMAR GARGANTINI

Cercate un partner corretto per le vostre questioni di denaro?



Con noi per nuovi orizzonti

Quando si tratta di denaro, spesso l'umanità e la correttezza vengono al secondo posto. Se per le questioni di denaro non desiderate solo essere consigliati finanziariamente, alla Raiffeisen siete all'indirizzo giusto. Da noi l'aspetto umano viene prima del profitto. Passate da noi. Vi mostreremo volentieri tutto ciò che possiamo fare con il vostro denaro.

www.raiffeisen.ch



33% di sconto last-minute!

Hotel Ambassador Bellwald****

Valido per le settimane:
24 - 30 marzo 2001 e
31 marzo - 6 aprile 2001



33% di sconto last-minute sui i
nostri appartamenti di vacanza
per quelli che decidono in fretta!

Junior-Suite 17 m ² , massimo due persone	462.- 308.-
Junior-Family 28m ² , massimo quattro persone	546.- 364.-
Belle-Suite Süd 40-48m ² , massimo quattro persone	784.- 522.-
Belle-Suite West-Ost 40-48m ² , massimo quattro persone	623.- 415.-
Belle-Suite con galleria 50m ² , massimo cinque persone	1134.- 756.-
King-Suite 70-85m ² , massimo sei persone	1134.- 756.-

Benvenuti nel nostro albergo **** con
pizzeria/trattoria, ristorante à la carte,
piscina coperta, idromassaggio, sauna,
locale fitness, solarium e garage sotterraneo

10% di sconto sull'abbonamento settimanale
per gli impianti di risalita e scuola di sci

Aparthotel Ambassador CH-3997 Bellwald
www.goms.ch/ambassador

telefono 027 970 11 11 fax 027 970 11 00
e-mail: ambassador@goms.ch



COLOMBO

Materiali nobili in armonia
per una lunga vita

Franke Romont SA
La Maillarde
CH-1680 Romont
Tel. 026 651 9 651 • Fax 026 651 9 650
bzmch@franke.com • www.bzm.franke.ch

FRANKE

Salire e scendere



- ✓ Montascale ideale
- ✓ Adatto per tutte le scale
- ✓ Robusto, comodo e sicuro
- ✓ Montaggio facile e rapido (1 giornata)



HERAG AG
Tramstrasse 46
8707 Uetikon am See

Tel. 01/920 05 04



Mandatemi la documentazione ☐

Gradirei un preventivo senza impegno ☐

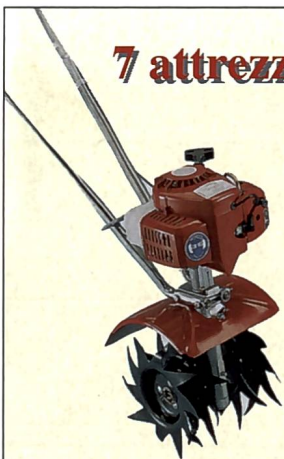
Nome _____

Strada _____

CAP/Località _____

Pano

7 attrezzi per il giardinaggio – 1 solo motore!



– e cambiate
gli accessori
in pochi minuti!

Con gli attrezzi per il giardinaggio Mantis realizzerete il doppio in metà tempo. Potrete utilizzarlo per eseguire sette diversi lavori: dissodare, piantare tuberi, estirpare le erbacce, rifinire i bordi dei prati, arieggiare, eliminare il muschio e potare le siepi.

Comprarlo
non comporta
rischi!

DIRITTO DI RECESSO
100 giorni

100 giorni di garanzia – soddisfatti o rimborsati. Se ci restituite l'apparecchio vi rimborsiamo il prezzo d'acquisto.

ANM Avinto Schweiz GmbH

Grindelstrasse 12
8303 Bassersdorf

Tel. 0800-110 111
Fax 0800-110 222

Email: mantis@avinto.ch
Internet: www.mantis.ch

SARCHIELLO GRATUITO!
(fino ad esaurimento)



Pesa solo 9 kg.!

Tagliando di risposta

Sì, voglio conoscere questo piccolo aiuto-giardinere! Vi prego d'inviarmi il vostro catalogo **gratuito** e senza impegno, listino prezzi incluso:

☐ Sig.ra

☐ Sig. (segnare con una crocetta)

Nome _____

Cognome _____

Via / n° _____

CAP / Località _____

Telefono _____

Email _____

Avinto

Avinto è, per Mantis in Europa, il partner esclusivo per quanto riguarda il marketing diretto, la distribuzione e tutto il servizio clientela.

41 031

Dissodatore

Diserbare

Sarchiello

Arieggiatore

Tosasiepi

Tagliabordi

Verticolare (estirpatore di muschio)



Manutenzione e incremento del valore

Avere cura del bene casa

Nella nostra società la casa è considerata il bene più prezioso. Affinché questo suo particolare valore duri nel tempo, occorre prendere sul serio la manutenzione, evitando così il deprezzamento dello stabile. In assenza di investimenti regolari, il suo valore scende al di sotto del costo di costruzione o del prezzo pagato all'acquisto.

Chi ha acquistato una casa si è assunto un investimento di notevole entità. Non può quindi disinteressarsi degli accorgimenti necessari per mantenere o aumentare il valore del suo bene. A lungo termine, il valore della casa dipenderà dalle sue condizioni, dal fatto che i danni insorti con il passare del tempo – come ad esempio l'usura degli infissi esposti alle intemperie, un riscaldamento difettoso o un tetto che fa acqua – siano stati opportunamente riparati.

L'1,3 per cento per la manutenzione. Alcuni studi del Politecnico di Zurigo hanno dimostrato che, solo per la manutenzione corrente dello stabile, bisogna

prevenire una spesa annua pari a circa l'1,3 per cento del valore assicurato. Di norma, a questo importo va aggiunto un ulteriore 2,6 per cento per il mantenimento del valore, nell'ambito dei lavori di ristrutturazione e modernizzazione. «Sull'arco dei 25 anni, per le due suddette voci il proprietario sborserà complessivamente una cifra equivalente al prezzo d'acquisto dell'immobile», osserva Kurt Christen del Politecnico di Zurigo.

Tinteggiatura degli interni ogni 10 anni. I diversi materiali di costruzione hanno durate molto differenti. Indicativamente, possiamo affermare che le

pareti interne vanno generalmente rinfrescate ogni dieci anni, le facciate esterne ogni 10-15 anni. Una cucina fa solitamente il suo servizio per 25 anni, mentre i relativi impianti tecnici durano generalmente il doppio. Molti materiali della copertura del tetto hanno una vita media di 20-30 anni, alcuni addirittura parecchi di più, come ad esempio le tegole in terracotta e le lastre d'ardesia. I materiali della costruzione grezza sono quelli meno bisognosi di manutenzione: un muro dura in genere da 75 a 100 anni e anche più.

I proprietari che desiderano tener conto di queste differenze dovrebbero pertanto suddividere nel tempo i lavori di

mento della spesa complessiva per la manutenzione. Se l'edificio è tenuto bene, tale spesa, espressa in percentuale del valore assicurato, è inferiore a quella che si renderà necessaria per una casa con manutenzione carente. La trascuratezza e le sue conseguenze possono dunque costare care.

Cosa fa aumentare il prezzo dell'immobile? Viceversa, dobbiamo ora chiederci se le ristrutturazioni e gli investimenti di una certa importanza facciano aumentare il valore venale dell'immobile. Ad esempio, la costruzione di un giardino d'inverno è pagante ai fini di una successiva vendita della casa? «Un giardino d'inverno, con tutti gli ornamenti del caso, rispecchia il gusto personale del proprietario. Un tale investimento crea pertanto un valore aggiunto per quest'ultimo, ma non necessariamente anche per un potenziale acquirente», risponde Francesco Canonica, presidente della SIV, l'Associazione svizzera degli esperti in stime immobiliari.

Le ristrutturazioni e gli ammodernamenti migliorano comunque la casa e aumentano la qualità della vita entro le quattro pareti domestiche. Tuttavia, non sempre fanno aumentare il valore dell'immobile in maniera proporzionale alla spesa che hanno generato.

Altri criteri di giudizio. Anche una nuova cucina o stanza da bagno creano un certo valore aggiunto. Ma non è detto che un futuro acquirente o inquilino condivida gli stessi criteri di giudizio del proprietario. Forse avrebbe preferito un'altra marca per gli elettrodomestici, oppure non apprezza il colore delle mattonelle o la qualità del rivestimento delle pareti.

L'esperienza insegna che gli interessati all'acquisto di una casa giudicano in maniera molto personale i singoli interventi di miglioria: gli uni apprezzano senza riserve una ristrutturazione, gli altri non ne vedono la necessità e dunque

non sono disposti a pagare un prezzo più alto. In materia di ristrutturazione e ammodernamento, conviene quindi tener presente che non tutti giudicano secondo lo stesso metro: ciò che ha valore per me può non averne alcuno per un altro.

È un po' come sul mercato delle automobili d'occasione: una vecchia auto fuori circolazione con un valore residuo di mille franchi non verrà pagata di più anche se il proprietario aveva appena speso un migliaio di franchi per dotarla di pneumatici e fari nuovi di zecca.

Molto dipende dalla posizione. In un punto dobbiamo però ammettere che il paragone tra l'automobile e l'immobile non regge: la posizione. Questo fattore ha notoriamente un ruolo decisivo per il valore di uno stabile. «È meglio una brutta casa in una bella posizione, piuttosto che una bella casa in una brutta posizione», afferma Urs Tschudi, fiduciario immobiliare ed esperto in stime presso la ditta Walde und Partner di Uster ZH.

Ad esempio, investire 100 000 franchi in una casa del 1975 – situata in una zona molto ambita in riva al lago o in una famosa stazione termale di montagna – provvedendo anche a modificare la pianta dell'abitazione, in mondo tale da adattare la grandezza dei locali alle esigenze moderne, è senz'altro opportuno, perché la spesa sarà con ogni probabilità ampiamente compensata da un più alto prezzo di vendita al momento dell'alienazione.

Il rapporto tra l'investimento e l'aumento del prezzo di mercato è dunque assai variabile. Nelle località più ambite, tale percentuale si situa spesso attorno al 100 per cento, nelle zone discoste può ridursi al 20–30 per cento. «Al momento della vendita, conta certamente molto anche l'aspetto dello stabile», osserva Urs Tschudi. In altre parole, si consiglia di tinteggiare perlomeno le pareti e le superfici in legno. «A questo riguardo», spiega Tschudi «una buona cosmesi rende di più di quanto costa».

JÜRIG ZULLIGER

manutenzione e rinnovamento. Per i piccoli interventi, come la tinteggiatura del legno delle finestre, Kurt Christen consiglia una frequenza di cinque anni. Anche gli interventi di maggiore consistenza, come la modernizzazione della facciata o la sostituzione degli elettrodomestici, andrebbero eseguiti a scadenza regolare, ogni 15–25 anni a seconda delle parti interessate.

Mantenimento e incremento del valore. In linea di massima, gli investimenti per il mantenimento del valore dello stabile e quelli per incrementarne il valore vanno tenuti separati. Tra gli interventi che aumentano il valore si annoverano ad esempio la sostituzione di una vecchia moquette con un pavimento di marmo, l'acquisto di apparecchi o elettrodomestici supplementari, nonché la realizzazione di un giardino d'inverno o di una mansarda, se in tal modo si amplia la superficie abitabile. La sostituzione dei vecchi elettrodomestici, oppure la tinteggiatura degli interni ogni dieci anni rientrano invece nelle normali spese per il mantenimento del valore.

Se i lavori di rinnovamento non procedono secondo il ritmo auspicabile, diminuiscono sia il valore d'uso che il valore venale dello stabile. A questo riguardo è interessante un altro dato rilevato dal Politecnico di Zurigo: l'incuria del proprietario, a lungo termine, causa l'au-



Pietra ollare «moderna»
un ambiente sempre
piacevole grazie ad un
veloce riscaldamento
e ad un'ottima
accumulazione.
«Sculptur» di Hamex –
un valore sicuro!


H A M E X
Stufe • Camini



Rivolgetevi al vostro esperto regionale oppure visitate
la nostra esposizione stufe-camini a Littau/Lucerna.

da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 18.30
sabato dalle 9.00 alle 13.00 (il sabato è richiesta la prenotazione)

Hamex AG, Grossmatte-Ost 2-4 CH-6014 Littau-Lucerna
Telefono 041-250 71 71, Telefax 041-250 72 29
Internet www.hamex.ch, E-Mail hamex@tic.ch

**Volete inviarmi
la vostra documentazione gratuita.**

Cognome _____

Indirizzo _____

Domicilio _____

Telefono _____

I meravigliosi figli del sole

Per i mesembrianti e le gazanie il luogo più caldo nel vostro giardino è anche il più adatto. Queste piante fioriscono instancabilmente e, essendo di piccole dimensioni, sono ideali e particolari anche per il balcone.

Anche se il loro aspetto si differenzia in modo netto, i succulenti mesembrianti e le gazanie, originarie del Sudafrica, hanno molto in comune: un lungo periodo di coltura, di specie nana, amanti del caldo, una fioritura incessante e boccioli dai colori vivaci che si schiudono solo al sole intenso.

150 specie, 2000 qualità. I mesembrianti hanno foglie falcate o un fusto prostrato-ascendente come i lithops, nei quali conservano l'acqua. Per questo riescono a sopravvivere senza problemi durante lunghi periodi di siccità in terreni aridi o rocciosi e neppure l'afa estiva li indebolisce sul balcone di casa.

Il biologo svedese Carl von Linné (1707-1778), cofondatore della classificazione scientifica di piante e animali, li ha attribuiti alla specie dei «mesembryanthemum»: un nome complesso che con il tempo è stato abbreviato a «mesem».

Questa famiglia di piante comprende circa 150 varietà con diversi nomi e più di 2000 qualità. Eccetto le succulenti, che in genere sono piante d'appartamento, i mesembrianti si possono ammirare nei Paesi mediterranei quali tappeti fioriti molto fitti che riescono anche a coprire muri alti diversi metri.

Fioritura solo al sole. Alcune varietà hanno fiori dai colori vivacissimi non più grandi di un'unghia di un pollice. Altre, invece, vantano fiori dalle tinte pastello delle dimensioni del palmo di una mano. Nel tardo pomeriggio tutta la loro abbondanza sembra svanire. Senza il sole diretto, infatti, i capolini si chiudono e nelle giornate uggiose non si aprono neppure.

La stessa cosa vale anche per le gazanie che vengono pure chiamate «l'oro di mezzogiorno». Nel commercio dei semi, solitamente vengono offerte delle miscele



I fiori della gazania si aprono solo quando splende il sole.



La graziosa portulaca è ideale per luoghi aridi e caldi.



I mesembrianti formano bellissimi tappeti fioriti dai colori smaglianti.



I mesembrianti «carpobrotus» hanno fiori in tinte pastello della grandezza di un palmo della mano.



Una combinazione azzeccata, anche per il balcone: gazanie, nemesie e dimorfoteche.

le che rispecchiano la vasta gamma dei colori. Tutte le tinte – dal bianco al giallo, dal rosa al pink fino al rosso rame, monocolore, bicolore e «con gli occhi scuri» – sono ben rappresentate. Esistono addirittura degli ibridi con fogliame grigioargento che esalta maggiormente il colore dei fiori.

Le foglie, inserite su un fusto breve sotterraneo, fanno da base ad uno stelo robusto alto dai 20 ai 30 centimetri, sul quale regnano i fiori. In un terreno sabbioso, ricco di humus e ben drenato crescono di continuo nuovi fiori da giugno fino a fine settembre.

Combinazioni azzeccate. Accompagnatrici eleganti delle gazanie sono la nemesia e la portulaca. Il termine della semina di queste tre piante è marzo. La dimorfoteca e la calendula, invece, possono essere seminate direttamente nel terreno tra aprile e maggio.

Le piante con fiori estivi annuali con un lungo periodo di coltura, quali il mesembriante, la portulaca, la gazania, e la nemesia, vengono invece seminate nelle apposite cassette e vanno tenute in casa. Molto importante per la crescita sono il calore (circa 20° C – temperatura dentro la cassetta), l'umidità e la luce. Non appena le piantine sono grandi a sufficienza da poterle afferrare con due dita, si interrano singolarmente in piccoli vasi con terriccio sabbioso e argilloso. Durante i caldi giorni primaverili le piante possono essere trasferite all'aperto, in modo da abituarle alla loro dimora. Van-

no poi estratte dal terreno solo dopo l'ultimo gelo, a metà maggio.

Grazie al piccolo fusto del mesembriante e della portulaca (dai 10 ai 15 centimetri), della gazania e della nemesia (massimo 30 centimetri), queste quattro piante sono molto adatte al giardino roccioso e creano un netto contrasto con siepi e cespugli. Sono pure ideali per il balcone.

EDITH BECKMANN



DUBAI

1 settimana da **1390.-**

Al Hamra Fort ***** (CC)



Posizione: direttamente su una spiaggia di sabbia bianca lunga 1 km. A ca. 45 minuti in auto a nord dell'aeroporto e dal centro di Dubai. **Camere:** 75 lussuose camere e suite con grandi balconi o terrazze e tutti i confort di un albergo a 5*. **Strutture:** ristoranti, bar, piscina, campi da tennis, Healths Club, sauna, idromassaggio, massaggi, grande offerta di giochi per bambini, noleggio auto, parrucchiere, beauty center. **Sport:** tennis, aerobica, pallavolo e diversi sport acquatici.

Hilton Jumeirah Beach ***** (CC)



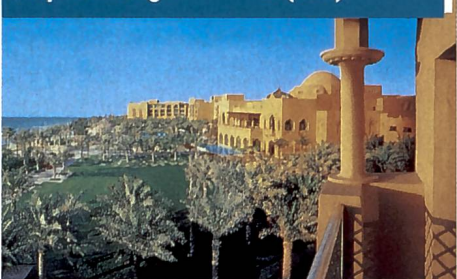
Posizione: direttamente sulla lunga spiaggia bianca di Jumeira. **Camere:** le 394 camere/suite sono dotate di aria condizionata, bagno/WC, asciugacapelli, telefono con accesso modem, internet, TV satellitare, radio, minibar, cassaforte. **Strutture:** ristoranti, bar, lounge, caffetteria, bar in piscina, piscina, Health Club, massaggi, sauna, centro fitness, servizio di Shuttle-bus per Dubai, parco giochi per bambini, baby-sitting, servizio in camera 24 ore su 24, attività sportive acquatiche, campo da golf nelle vicinanze.

Kempinski Resort ***** (CC)



Posizione: direttamente sulla spiaggia di sabbia nell'Emirat Ajman, a 25 minuti dall'aeroporto. **Camere:** 189 camere/suite con vista mare e balcone, aria condizionata, minibar, telefono, TV satellitare, servizio in camera 24 ore su 24. **Strutture:** 4 ristoranti, caffetteria, piscina, wellness e centro fitness, sauna, massaggi, corse regolari con bus per Dubai. **Sport:** tennis, squash, parasailing, windsurf, pesca in alto mare, sci d'acqua, itinerari per jogging, bowling, golf putting green e centro sub PADI.

Royal Mirage *****L (CC)



Posizione: direttamente sulla spiaggia Jumeira lunga 800 metri. **Camera:** 250 camere/suite climatizzate con vista mare e balcone/giardino. Arredate con bagni lussuosi, WC, asciugacapelli, TV satellitare e telefono. **Strutture:** ristoranti, bar, discoteca, due piscine, tre campi da tennis, locale fitness, croquet, centro per bambini, "Health & Beauty Institute", bagno turco e parrucchiere. **Sport:** tennis, pallavolo, pallacanestro, sport acquatici. Nelle vicinanze golf, equitazione e sub.

VOLI NON STOP CON EMIRATES "AIRLINE OF THE YEAR 2000"

Con un confortevole Airbus A330 della TOP-AIRLINE EMIRATES per Dubai

Prezzi p/p 6 notti (CC)	Marzo (ultimo volo di ritorno 31.3.)	Aprile-15.5.01	16.5.-15.9.01
	SS	SS	SS
Al Hamra	1390 107	1680 107	1480 79
Hilton	1853 181	2063 181	1575 100
Kempinski	1762 166	1767* 132	1613 107
Royal Mirage	2770 339	2980 339	1945 166
Business	1495	1295	1895

Incluso nel pacchetto: volo di linea con EMIRATES, trasferite, 6 notti nell'albergo prescelto, buffet di prima colazione, accompagnatrice di viaggio di lingua tedesca e documentazione viaggio in lingua tedesca. **Supplementi:** Kempinski p/p/g *1.-6.4. +37.-, 7.-22.4. +71.- Alta stagione: 10.-20.04. 135.- **Esclusi i costi di:** visto (-10g dalla partenza 75.-, -4g 120.-) Assicurazione d'annullamento 45.-, tassa aeroportuale 23.- e spese amministrative.

TAKE IT TRAVEL AG

Bahnhofstr. 10, 6037 Root
e-mail adresse: panorama@takeit.ch

Tel.: 041 455 40 20
Fax: 041 455 40 11

Sconto per bambini
Fino al 75%
16 anni



GARANZIA DI VIAGGIO
Favorite inviarci il vostro prospetto Dubai 2001

Nome: _____
Via: _____
Cognome: _____
C.A.P.: _____
Località: _____
Incollare su una cartolina postale o
inviare in busta affrancata al
Take it Travel Ag
Postfach 642
6037 Root

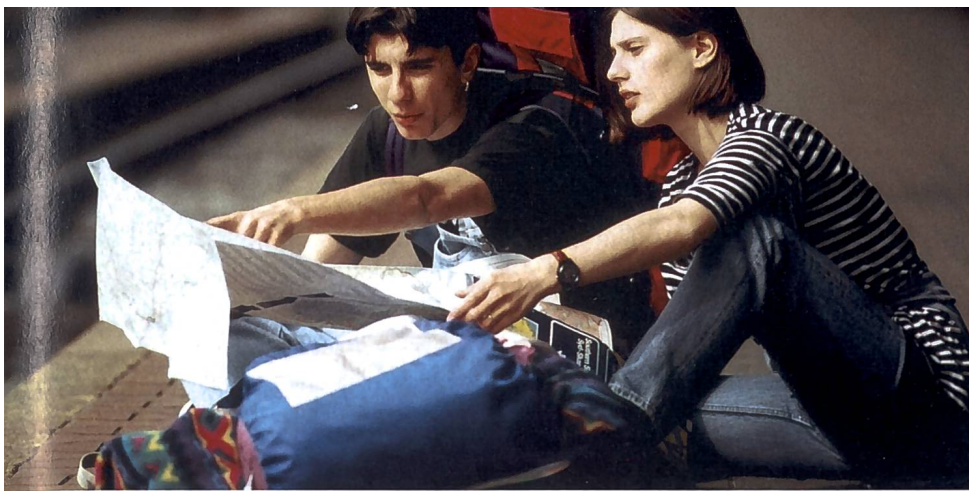


Foto: m.a.d.

Inter Rail

In treno attraverso l'Europa

Chi volesse andare alla scoperta dell'Europa, con un biglietto Inter Rail è ben servito. Con un prezzo forfetario si ha accesso alle reti ferroviarie di 30 Paesi.

Chi volesse viaggiare attraverso il Vecchio Continente ha diverse possibilità. Oltre all'automobile e all'aereo, la ferrovia è una valida alternativa che offre proposte individuali forfetarie (cfr. riquadro). Un ambito «Europaticket» è quello della Inter Rail (IR). In Svizzera ne vengono venduti annualmente dagli 8 000 ai 10 000 e, in tutta Europa, ben 145 000.

Si può viaggiare in 29 Paesi Europei, tra i quali anche il Marocco. Questo grande territorio viene suddiviso in otto zone che comprendono dai tre ai cinque Paesi. I viaggiatori possono scegliere un biglietto per visitare una, due o tre zone oppure per l'intera Europa. L'IR offre via libera per un mese all'interno delle zone prescelte. Gli svizzeri prediligono le destinazioni IR per la Francia e la Gran Bretagna.

Conoscere gente. «A differenza dell'automobile, in treno si incontrano tante persone – racconta Christian Schenker – ma non si riesce ad arrivare dappertutto». La scorsa estate il trentenne di Olten ha viaggiato per la quinta volta con IR. Il suo ultimo viaggio aveva quale destinazione Spagna e Marocco. Inoltre aveva già visitato i Paesi nordici, l'Europa orientale e la Francia.

«Si può viaggiare e dormire allo stesso tempo», aggiunge Schenker, sottolineando uno dei vantaggi. In base a questa opportunità ha scelto la sua meta tenendo in considerazione anche i treni notturni. Dapprima ha viaggiato da Bruxelles a

Berlino e la notte seguente in direzione di Amsterdam. In questo modo ha potuto risparmiare il pernottamento in un ostello, anche se occasionalmente ha dovuto dormire nel corridoio del treno dentro il suo sacco a pelo.

Fermata sbagliata, performance alla radio. Chi viaggia può anche raccontare aneddoti curiosi. Christian Schenker ricorda, per esempio, una vecchia coppia di contadini in Romania che ha diviso con lui il cibo senza che tra loro, a causa della lingua, ci fosse dialogo. Un'altra volta, sbagliando fermata, si è ritrovato dopo numerose peripezie, in una radio locale

svedese dove ha potuto dimostrare, suonando la chitarra, le sue doti musicali «on the air».

«I viaggiatori Inter Rail dovrebbero essere persone semplici, flessibili, relativamente poco esigenti ed estroversi», sottolinea Schenker e aggiunge: «Si vive con quello che si ha nello zaino».

RUEDI STUDER



Info

Ulteriori informazioni sul tema «Viaggiare in Europa» potrete trovarle sul sito internet: www.sbb.ch/pv/reiseineu_i.htm.

Numerose offerte forfetarie

Chi volesse scoprire l'Europa in treno ha a sua disposizione diverse offerte. «Panorama» ve ne illustra alcune.

- > **Euro Domino:** il viaggio si può comporre secondo la propria volontà, seguendo il sistema modulare e scegliendo fra 29 Paesi europei più il Marocco. Il biglietto offre libera circolazione sulla rete ferroviaria del paese prescelto per un periodo da tre a otto giorni scelti liberamente sull'arco di un mese. I supplementi, per i treni ad alta velocità, sono compresi.
- > **Scanrail Pass:** lo Scanrail Pass offre viaggi limitati su tutta la rete delle ferrovie statali nei seguenti Paesi: Danimarca, Svezia, Norvegia e Finlandia. Inoltre si riceve una riduzione dal 25 al

50 per cento sui tragitti della ferrovia privata, del bus o della navigazione. I viaggiatori possono prenotare cinque o dieci giorni di viaggio sull'arco di due mesi o un abbonamento generale di tre settimane.

- > **Servus-Ticket:** al Servus-Ticket partecipano Austria, Ungheria, Slovenia e Croazia. Ogni Paese offre, in questo ambito, un prezzo forfetario ridotto per gruppi fino a cinque persone e mezzo. Il primo adulto paga il prezzo pieno, gli altri il metà prezzo. I bambini, addirittura, pagano solo un quarto della tariffa piena. Il prezzo forfetario calcolato è valido, o per tutto il Paese o a seconda dei diversi tragitti prescelti.

(rus.)

Nel cuore delle Alpi il pieno d'energia



Apparthôtel des Bains • 1911 Ovronnaz
Tel. 027 305 11 11 • fax 027 305 11 14
www.thermalp.ch • info@thermalp.ch
Altitudine: 1300 m



Consultate il nostro sito Internet !

www.thermalp.ch

TARIFFA DEI BAGNI:
INGRESSO ADULTO fr. 15.-
" AVS fr. 12.50
" BAMBINI fr. 10.50

AFFITTO DI APPARTAMENTO E MONOLOCALE

1 settimana **a partire da CHF 550.-**

APPARTHÔTEL monocale e appartamento

Colazione + libero accesso ai bagni termali
1 notte **a partire da CHF 95.-**

MINICURA

3 giorni + cure **a partire da CHF 730.-**

CURA RIGENERATIVA

6 giorni + cure **a partire da CHF 1050.-**

CURA SPECIALE BELLEZZA

6 giorni + cure **a partire da CHF 1495.-**

CURA FORMA E SNELLEZZA EUREKA

6 giorni + cure **a partire da CHF 1580.-**



FORFAIT SALUTE

6 notti* + 6 colazioni a buffet
libero accesso ai bagni termali
1 serata con raclette o 1 menu salute
3 saunas / bagno turco
20 trattamenti

a partire da CHF 1050.-



Schweizer Heilbad
Espace Thermal Suisse
Stazioni Thermal Suisse
Swiss Spa



FORFAIT VACANZE CURE THERMALI / MONTAGNA

7 notti* + 7 colazioni a buffet
libero accesso ai bagni termali
1 serata con raclette o 1 menu salute
1 sauna / bagno turco

a partire da CHF 495.-



FORFAIT SCI + BAGNI

6 notti* (arrivo di domenica)
Abbonamento sci per 6 giorni
libero accesso ai bagni termali
1 seduta di solarium da 14 min.
2 sedute in sauna / bagno turco

a partire da CHF 525.-

P.f. inviatemi il nuovo opuscolo di
Thermalp Les Bains d'Ovronnaz

Nome: _____

Cognome: _____

Indirizzo: _____

NPA/Localtà: _____

Da rispedire a: Apparthôtel des Bains - 1911 Ovronnaz



*in monocale o appartamento senza servizio alberghiero

Raffreddore da fieno

Quando il polline irrita

Il raffreddore da fieno è l'allergia più diffusa in Svizzera. In primavera circa il 15 per cento della popolazione reagisce ai pollini nell'aria con prurito, starnuti frequenti e lacrimazione degli occhi.

Mentre la maggior parte delle persone si gode il risveglio primaverile, c'è chi, assalito dal raffreddore da fieno, non può certo sorridere. Con la loro fioritura, il nocciolo e l'ontano, danno inizio al periodo della pollinosi. Il termine corretto del raffreddore da fieno (rinite allergica), indica le cause vere e proprie di questa allergia.

I pollini provocano sulle mucose delle vie aeree una reazione allergica che si manifesta con forte prurito, gonfiori, starnuti, lacrimazione e problemi respiratori.

Conseguenza di una iperreaione. Le persone allergiche, a contatto con determinate sostanze estranee al corpo, rispondono con una iperreaione del sistema immunitario. Questi allergeni provocano una enorme produzione di anticorpi e, di conseguenza, i tipici sintomi della malattia. Nel caso del raffreddore da fieno gli allergeni sono i diversi tipi di polline.

Chi reagisce in modo allergico allo «svolazzare» dei pollini è vittima di una maggior produzione dell'istamina, un ormone organico. Quest'ultimo provoca un'inflammatione delle mucose ed altre complicazioni che possono portare fino

all'asma. In primavera i pollini di nocciolo, ontano, betulla e frassino, trasportati dal vento, causano spesso la pollinosi. D'estate sono ancora più persone a soffrirne, soprattutto a causa di numerose piante erbacee, cereali e artemisia.

Evitare gli allergeni. Quando il raffreddore da fieno ha nuovamente preso il sopravvento, le vittime riescono difficilmente ad evitare gli allergeni. Si può però tentare di non stare all'aria aperta nei giorni di maggior concentrazione di pollini. A darne notizie regolari è l'Istituto Svizzero di Meteorologia (ISM). Questi bollettini vengono redatti a seconda del luogo e del tempo. Quando la pioggia ha rinfrescato l'aria, spesso per gli allergici è un vero toccasana.

Contro l'inflammatione degli occhi sarebbe bene portare occhiali da sole con

la protezione laterale. Per spostarsi con un mezzo di trasporto si consiglia di tenere i finestrini chiusi. In casa, invece, la concentrazione di polline si può contenere arieggiando solo in determinati momenti della giornata e pulendo mobili e pavimenti con molta acqua. Il sonno viene meno disturbato se gli allergici fanno una doccia e sciacquano i capelli prima di coricarsi. I vestiti lasciati fuori dalla stanza da letto!

Successo della cura non assicurato.

Se la cura viene effettuata prima ancora dell'inizio del periodo critico, gli sgradevoli sintomi del raffreddore da fieno si combattono con medicamenti della medicina tradizionale (antistaminici) o con la medicina complementare (omeopatia). È inoltre appurato che l'assunzione di magnesio può calmare le diverse reazioni.

Una cura di desensibilizzazione può fornire una parziale immunizzazione. Con questa terapia, al paziente vengono somministrate, nel corso di due o tre inverni, delle iniezioni a base di allergeni in dosi crescenti. E questo, dopo che il medico ha stabilito con dei test cutanei a quali pollini si è allergici. Dato che il successo delle cure non è assicurato e, in singoli casi non si può garantire una guarigione totale, gli allergici fanno bene a provare tutta la gamma delle possibili cure.

JÜRGEN SALVISBERG

Tendenze in crescita

Due terzi dei colpiti vengono confrontati per la prima volta con il raffreddore da fieno dopo i 15 anni, l'80 per cento dal ventesimo anno. I giovani, in generale, sono molto più sensibili ai pollini, ma il patrimonio genetico riesce a contenere la soglia dell'irritabilità.

Diversi studi dimostrano che il numero dei pazienti è cresciuto costantemente negli ultimi decenni. A differenza di prima, anche la popolazione di campagna

subisce ora questo fenomeno quanto quella cittadina.

La rinite allergica, nel frattempo ha ottenuto lo status di malattia della società. Le cause sono: uno stile di vita occidentale (piccole famiglie, abitudini alimentari, più allergeni trasmessi da animali domestici e isolamento abitativo del ridotto nucleo familiare) e mutate condizioni ambientali (inquinamento dell'aria e surriscaldamento climatico). (js.)

SIEMENS

Pompe di calore

Novelan AG
SIEMENS Wärmetechnik
Buchserstrasse 31
CH-8108 Dällikon
Tel. 01/847 48 11
Fax 01/847 49 20

Numero di servizio per la clientela:
0844 800 700



Novelan



Il nostro concetto per la comodità

Installazione

Grazie ad una costruzione compatta delle pompe di calore SIEMENS, per l'installazione è necessario solo uno spazio ridotto. Il doppio telaio ammortizzato garantisce un funzionamento particolarmente silenzioso. Per questo le pompe di calore installate internamente possono essere ubicate in qualsiasi ripostiglio o cantina.

Economicità

L'alta qualità delle rifiniture, i componenti scelti, i circuiti refrigeranti ottimizzati e una regolazione intelligente delle pompe di calore SIEMENS, permettono uno sfruttamento efficiente dell'energia solare accumulata nell'aria, nell'acqua o nel terreno.

Sì, desideriamo saperne di più sulle pompe di calore della Siemens e vi preghiamo di farci pervenire la vostra documentazione gratuita:

Nome: _____

Via: _____

CAP/località: _____

Monete da collezione: un pezzo di storia fra le mani!

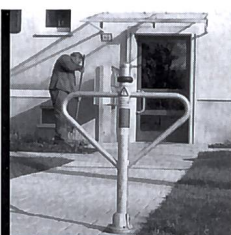
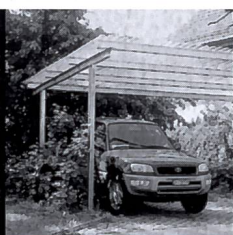
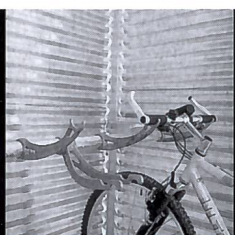


Da oltre 50 anni ci occupiamo dei collezionisti di monete in tutto il mondo:

- ▶ Monete dell'antichità, del medioevo e dell'era moderna fino al 1850 circa
- ▶ Medaglie
- ▶ Monete svizzere e medaglie fino al 1850

- ▶ Vendita, aste, stime, perizie, consulenza, acquisto di pezzi singoli e di intere collezioni

Münzen und Medaillen AG Basel, (Dr. Bernhard Schulte/Dr. Hans Voegtli),
Malzgasse 25, Casella postale 3647, 4002 Basilea,
telefono 061/272 75 44, fax 061/272 75 14



velopa

Velopa AG
Binzstrasse 15, 8045 Zürich
Telefono 01-454 88 55
Telefax 01-463 70 07
E-Mail: marketing@velopa.ch
Internet: www.velopa.ch

Cara lettrice, caro lettore,
se desiderate sapere quali sono i prodotti che dettano
legge sul mercato delle tettoie e dei sistemi di parcheggio,
vi è un solo indirizzo. Verificatelo voi stessi!

www.velopa.ch

**Soluzioni innovative per tettoie,
sistemi di parcheggio e di sbarramento.**



HANS ERNI

EDIZIONE DEL MILLENNIO

Tiratura limitata
in tutto il mondo: 2001 esemplari

TRITTICO DI CAVALLI

FORMATO SPECIALE: 106 X 52 CM



"FALBO" 30 X 46 CM

"L'INCONTRO" 36 X 46 CM

"CAVALLO BIANCO" 30 X 46 CM

Tante caratteristiche importanti:

- Edizione limitata: 2001 esemplari in tutto il mondo
- Superfici in pregiata ceramica
- Trasposizione fedele dei colori
- Numerazione manuale
- Pratici ganci per l'esposizione
- Su richiesta, apposita cornice
- Con certificato di autenticità
- Garanzia di resa di 14 giorni

Questo straordinario trittico di Hans Erni costituisce un capolavoro davvero straordinario ed esclusivo: è il primo che il celebre pittore svizzero abbia mai realizzato. I tre dipinti si susseguono armoniosamente. Con il suo inconfondibile tratto, l'artista gestisce magistralmente le linee, ha catturato la natura irruente e dinamica di questi eleganti cavalli.

BUONO D'ORDINE

Termine d'ordinazione: 2. aprile 2001

Si,

desidero ricevere "Trittico di cavalli" di Hans Erni in questa edizione studiata appositamente per commemorare il nuovo Millennio. Riceverò "L'incontro" per Fr. 297.-- e ad intervalli mensili le rimanenti edizioni, ciascuna per Fr. 129.-- (Consegna inclusa). Il mio acquisto è tutelato da una garanzia di 14 giorni.

78-B10-014.01

- ☐ Desidero pagare ciascun soggetto in un'unica soluzione
- ☐ Desidero pagare ciascun soggetto in due comode rate
- ☐ Desidero ricevere la cornice abbinata al trittico per Fr. 199.--

43440

Cognome/Nome _____

Via/N. _____

CAP/Città _____

Telefono: _____

Datum/Firma _____

Per cortesia, compilare e spedire a:

Bradford Exchange • Jöchlerweg 2 • 6340 Baar

Tel: 041/768 58 58 • Fax: 041/768 59 90

e-mail: kundendienst@bradford.ch • Internet: www.bradford.ch



Dimensioni compresa: 106 x 52 cm

Grande concorso
2000 premi in palio

Anche nel 2001 visitate gratuitamente i più bei musei



Anche nel 2001, i 260 musei più belli e importanti in Svizzera vi apriranno gratuitamente le loro porte se presentate la carta giusta: cioè la vostra carta personale ec Raiffeisen oppure la EUROCARD/MasterCard Raiffeisen, o anche la nuova VISA Card Raiffeisen. Inoltre potete portare con voi fino a 5 bambini con meno di 16 anni a visitare i musei alla scoperta di nuovi universi. Volete conoscere l'immen-

sità dello spazio nel Museo dei Trasporti, i rettili preistorici del Museo dei dinosauri ad Aathal o rivivere i bei vecchi tempi nel Museo all'aperto di Ballenberg? Basta presentare la vostra carta Raiffeisen presso uno dei musei elvetici associati al Passaporto Musei Svizzeri e sarete accolti con grande cordialità. Troverete la lista di questi musei in Internet: www.raiffeisen.ch/musei

Info



Se non siete ancora in possesso di una di queste carte Raiffeisen, rivolgetevi alla vostra Banca Raiffeisen. Ne vale la pena!

Museo dei Trasporti

IMAX®

Suspense, divertimento e cultura: sono in palio 2000 entrate per tutta la famiglia.



Immergetevi nell'atmosfera del fantastico Cinema-Teatro IMAX: potete vincere un'entrata gratuita per tutta la famiglia (2 adulti + 2 bambini) per un valore di fr. 56.-. Al Museo dei Trasporti vi attende uno spettacolo cinematografico senza pari. Le riprese impressionanti, le scene mozzafiato vi faranno restare a bocca aperta: così belle e così grandi le vedrete solo qui.

1 Museo dei Trasporti, Lucerna

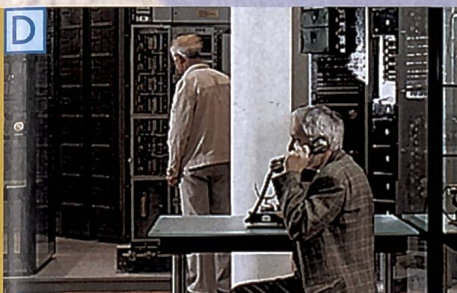
2 Castello Chillon, Vevtaux

3 Museo di storia naturale, Lugano

4 Museo delle comunicazioni, Berna

5 Museo dei dinosauri, Aathal

6 Museo all'aperto di Ballenberg



Partecipate: con 2000 premi in palio, le vostre possibilità di vincere sono grandi.

Ecco le regole del gioco: qui sopra vedete le foto di 6 musei nonché la lista di 6 nomi di musei con i relativi numeri. Quale nome va abbinato a quale foto? Scrivete la soluzione sul tagliando del concorso e inviatecelo entro il 20 aprile. Fra tutte le risposte esatte, saranno sorteggiate 2000 entrate agli spettacoli

IMAX per tutta la famiglia per un valore di fr. 56.-. Partecipate anche voi. Con tanti premi in palio, la possibilità di vincere è davvero grande!

Le risposte si possono dare anche via Internet:
www.raiffeisen.ch/musei
In bocca al lupo!

Condizioni di partecipazione: Possono partecipare tutte le persone domiciliate in Svizzera ad eccezione delle collaboratrici e dei collaboratori delle Banche Raiffeisen nonché dei loro familiari diretti. Il concorso termina il 20 aprile 2001. La partecipazione è gratuita e senza impegno. Solo 1 cartolina di partecipazione per persona. Con la partecipazione si autorizza la Banca Raiffeisen a usare l'indirizzo per scopi di marketing. L'estrazione dei vincitori ha luogo in presenza di un notaio. I vincitori saranno avvisati per iscritto. Il controvalore dei premi non viene pagato in contanti. Non si scambia corrispondenza. E' esclusa la via legale.

Tagliando di partecipazione

A ☐ **B** ☐ **C** ☐ **D** ☐ **E** ☐ **F** ☐

Quale museo corrisponde a quale foto? Scrivete il relativo numero accanto alle sei lettere. **Incollate il tagliando su una cartolina postale** e inviatelo entro il 20 aprile 2001 a: Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen, Concorso Musei, 9001 San Gallo.

Nome/cognome: _____

Via/n°: _____

CAP/località: _____

N° di telefono: _____

Anno di nascita: _____

I possessori di una carta EC Raiffeisen, di un'Eurocard/Mastercard Raiffeisen o di una carta Visa Raiffeisen, anche quest'anno possono accedere gratuitamente – accompagnati da cinque bambini – in

260 musei affiliati al Passaporto Musei Svizzeri. Con questa serie «Panorama» vi vuole aiutare a programmare il vostro prossimo viaggio in famiglia. Buon divertimento!

Dalle macchine raccontastorie agli oggetti design di uso quotidiano

«Arte» è un termine molto vasto. Infatti ogni persona lo interpreta e lo valuta in modo individuale. Abbiamo scelto per voi alcuni musei d'arte molto speciali del nostro Paese che ospitano tesori affascinanti, triviali, ma anche oggetti del no-

stro vivere quotidiano e da tempo dimenticati. Sono pure dei musei che in parte sorprendono per i loro dintorni, con parchi e giardini che invitano a passeggiare, a temporeggiare e a sognare.

SUSANN BOSSHARD-KÄLIN

Museo Adolf Dietrich, Berlingen/TG



La casa natale, di lavoro e abitativa del noto pittore turgoviese Adolf Dietrich (1877–1957), situata nel nucleo del villaggio di Berlingen, è dalla sua morte un museo. La pittura naïf di Dietrich (dipinti a olio, acquerelli, disegni e schizzi) è testimonianza dell'osservazione attenta della natura e del sentimento limpido di forme e colori. L'artista è riuscito a trasformare la sua innata ricettività sensazioni in quadri armoniosi e dai chiari contenuti.

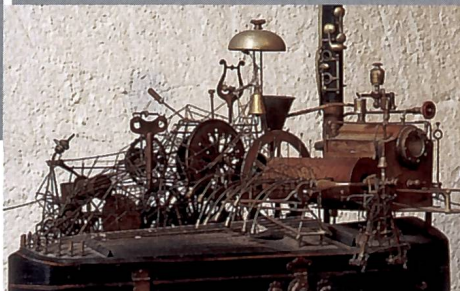
Oltre a numerose opere del pittore, nella casa di Adolf Dietrich, si può consultare la documentazione contenuta in due sale, ammirare il giardino privato nelle vicinanze del lago e visitare il suo atelier con l'arredamento originale.

Sotto i riflettori 2001. «Passeggiate sulle tracce di Adolf Dietrich» (me/sa/do, 10.30, è richiesta la prenotazione).

Orari d'apertura:
dal 2 maggio al 16 settembre, me/sa/do 14–18.
È possibile prenotarsi per visite guidate e aperitivi nel giardino Dietrich, durante tutto l'anno (Urs Oskar Keller, tel. 052/ 761 13 33).

Museo Adolf Dietrich, Seestrasse 26,
8267 Berlingen, tel./fax 052/ 761 13 33,
e-mail: ursoskarkeller@bluewin.ch,
internet: www.kunstmuseum.ch

Museo Paul Gugelmann, Schönenwerd/SO



Nel granaio dell'antico convento, dal 1995 vengono esposti i poetici apparecchi di Paul Gugelmann. La collezione dell'artista – che comprende circa 40 oggetti dal titolo «La voglia di volare», «Il cavallo di Troia», «All'inizio c'era l'uovo», «La gerarchia»,... – affascina gli adulti e i bambini attraverso dichiarazioni originali e spontanee. Queste macchine raccontano storie.

Oggi settantunenne, Paul Gugelmann, con le sue fantastiche sculture in metallo che emettono suoni e si muovono, ha creato delle vere e proprie opere curiose che sono da ammirare ma che invitano anche alla riflessione. «Le mie macchine devono trasmettere la gioia», aggiunge il pensionato disegnatore di scarpe e appassionato artista.

Orari d'apertura:
me/sa/do 14–17. Visite guidate per gruppi, possibili su richiesta anche fuori dagli orari d'apertura.

Museo Paul Gugelmann,
Schmiedgasse 37
(vicino alla antica chiesa conventuale),
5012 Schönenwerd, tel. 062/ 849 56 40.

Museo Alexis Forel, Morges/VD



Il museo fondato dal ramaio Alexis Forel nel 1915 si trova nella vecchia città di Morges in un edificio del XV secolo. Il museo sorprende i visitatori con un mondo magico d'arte e di storia tra il XVI e XIX secolo: bambole, giocattoli, mobili, tappeti murali, quadri, porcellane e vasellame in vetro.

Sotto i riflettori 2001. Dal 28 aprile al 2 settembre: «Lo slancio vitale», un'esposizione in onore dello scultore André Pirlot (1926–1997). Dal 14 giugno fino al 16 dicembre: «La faccia nascosta».

Orari d'apertura:
fino al 16 dicembre ma–do 14–17.30.
Visite su richiesta anche al di fuori degli orari d'apertura.

Collezione Thyssen-Bornemisza, Castagnola/TI



La galleria «Glorietta», all'interno della bellissima Villa Favorita del barone Hans-Heinrich Thyssen-Bornemisza, sulle sponde del Lago Ceresio, custodisce circa 150 quadri e acquarelli di artisti europei e americani del XIX e XX secolo. Sono opere che vengono presentate per la prima volta al pubblico. Si può ammirare la più grande collezione europea di paesaggi «luministici» dei pittori americani del XIX secolo (Martin Johnson Heade, Alfred Thompson Bricher) come pure della «Hudson River School» (Thomas Cole, F. E. Church).

Da vedere anche la pop-art degli Anni '60 (Richard Lindner) e il fotorealismo degli Anni '70 e '80 (Richard Estes). Inoltre sono rappresentati gli impressionisti tedeschi come Emil Nolde o Ernst Ludwig Kirchner o il russo Alexej von Jawlensky. Una collezione di sculture di artisti dal XV al XIX secolo completa l'eccezionale collezione privata di opere d'arte della Fondazione Thyssen. La Villa e il parco, alle pendici del Monte Bré, offrono un'atmosfera suggestiva e permettono al visitatore di contemplare la bellezza in tutta tranquillità.

Orari d'apertura:
dal 13 aprile fino alla fine di ottobre ve-do 10-17.
Visite guidate alla galleria e alla Villa sono possibili su richiesta.

Fondazione Thyssen-Bornemisza, Villa Favorita,
6957 Castagnola, tel. 091/ 972 17 41, fax 091/ 971
61 51, e-mail: ftbch@swissonline.ch

Museo delle arti applicate, Zurigo



Il museo delle arti applicate di Zurigo è al contempo archivio, laboratorio e palcoscenico: un vero emporio di idee. Da vedere e capire: design, architettura, comunicazione visiva, cultura quotidiana, fotografie, arte e media. Questi i contenuti più importanti. Oltre alla collezione grafica, si possono ammirare anche affissioni, design e artigianato artistico. Insieme creano un connubio tra design e cultura quotidiana.

Il chiosco del museo offre una vasta scelta di pubblicazioni interne, locandine, cartoline e un assortimento di oggetti design. Inoltre, in collaborazione con la libreria Scalo Books & Looks presenta una vasta scelta di libri. La caffetteria del museo e la specializzata biblioteca pubblica completano l'ampio ventaglio delle offerte.

Sotto i riflettori 2001. Dal 3 marzo al 13 maggio: «As Found» architettura e arte inglese degli Anni '50. Dal 4 aprile al 1. luglio: «Queen Bees», ritratti sui tavoli di donne manager. Dal 5 al 27 maggio: «I più bei libri svizzeri del 2000». Dal 16 giugno al 9 settembre: «Ben in forma». Dal 28 luglio al 28 ottobre: «Da Abbey Road a Baby Road», conversioni visive di copertine, dischi e CD. Dal 27 ottobre al 13 gennaio 2002: «All Design», vivere senza gravità.

Orari d'apertura:
ma/gio/ve 10-18, me 10-21, sa/do 11-18. Visite al pubblico ogni me 18.15.

Museo delle arti applicate, Ausstellungsstrasse 60,
8005 Zurigo, tel. 01/446 22 11 e 01/446 22 22,
e-mail: erika.keil@hgkz.ch,
internet: www.museum-gestaltung.ch

Pinacoteca cantonale Giovanni Züst, Rancate/TI



Giovanni Züst, spedizioniere basilese, appassionato d'arte e pittore, aprì un museo nel 1967 nella sua villa di Rancate e donò al Cantone la sua collezione. L'esposizione della Pinacoteca cantonale raccoglie le opere di 14 artisti dal XVII al XX secolo, originari delle terre che nel 1803 vennero a costituire il canton Ticino o che ebbero con esse stretti rapporti.

Si possono così ammirare in nove sale i capolavori di famosi pittori quali Giovanni Serodine e Giuseppe Antonio Petrini come pure di Antonio Rinaldi di Tremona. **Sotto i riflettori 2001.** Da marzo fino all'8 maggio: «Autori ticinesi di ex voto». Da metà settembre fino alla fine di novembre: «Giovanni Battista Discepoli – Zoppo di Lugano (1590-1660)».

Orari d'apertura:
ma-do (da marzo fino a giugno e da settembre fino a novembre 9-12 e 14-17, luglio e agosto 14-18).

Pinacoteca Cantonale Giovanni Züst,
Piazza San Stefano, 6862 Rancate,
tel. 091/ 646 45 65, fax 091/ 646 45 65.

«Chalanda Marz»

Capodanno il 1. marzo

Ancora oggi, nei Grigioni orientali, rivive un'antica tradizione chiamata «Chalanda Marz». La storia del «Schellenursli», raccontata in un libro illustrato per bambini di Alois Carigiet e Selina Chönz, fa riferimento proprio a questa famosa usanza.



Il Chalanda Marz è una vera e propria usanza primaverile. «L'erba comincia a crescere quando risuona lo scampanello del Chalanda Marz», dicono a Poschiavo, nella valle di Monastero, in quella della Bregaglia, nell'Oberhalbstein, a Lenzerheide e in particolare in Engadina, il vero centro di questa tradizione.

Ma la data fa pensare: Chalanda Marz si festeggia il 1. marzo! Gli sciatori salgono in vetta fino alla fine di aprile e il 1. marzo, solitamente, non c'è ancora traccia di primavera.

Ai tempi un'usanza di Capodanno. Originariamente, il Chalanda Marz aveva ben poco a che fare con la primavera poiché era una tradizione legata al primo giorno dell'anno. Gli antichi romani, che conquistarono i Grigioni il 15 Avanti Cristo, non trasmisero solo la loro lingua, che attraverso i secoli si è trasformata nel retoromancio, ma anche il loro calendario, quello giuliano. Bisogna comunque sottolineare che, nel 153 A.C., l'inizio dell'anno fu anticipato dal 1. marzo al 1. gennaio. Questo però non fu percepito dai grigionesi che continuarono infatti a festeggiare l'inizio del nuovo anno il 1. marzo. I primi giorni del mese in latino si chiamano «calendae». Da qui il nome Chalanda Marz.

In tante località della Svizzera (rurale) il nuovo anno viene celebrato non solo con il suono delle campane della chiesa, ma anche con i campanacci delle mucche. I «Trychler», come vengono anche denominati coloro che portano i campanacci, sono attivi durante il passaggio al nuovo anno ed occasionalmente anche durante i «rumorosi cortei» di carnevale. Nei Grigioni romanci (eccetto la località di Surselva) questi sfilano attraverso il paese il 1. marzo.



Rumore compreso. Il suono delle campane scaccia i demoni dell'anno vecchio ed invita i nuovi ad avere rispetto. Se le campane, i campanacci e i campanellini non fanno abbastanza rumore, ci si può aiutare con altri strumenti, come ad esempio la raganella. Affinché al corteo del Chalanda Marz tutto si svolga perfettamente, i ragazzi più grandi fanno schioccare le fruste per mantenere in riga i bambini. Nei giorni invernali un po' più miti questi ragazzi si allenano davanti a casa in modo da essere pronti per l'atteso evento.

Chi ha occasione di assistere ad uno di questi cortei non ricorderà solo il rumore assordante, ma anche il potere quasi mitico e indescrivibile del suono ritmato del dondolio dei campanacci. Se questo suono riecheggia in un paesaggio innevato, allora l'atmosfera è davvero unica.

Prima i più grandi! I campanacci più grandi sono ovviamente quelli più rumorosi. Per questo motivo, nel corteo attraverso il paese, sfilano per primi. Ai tempi i bambini ricevevano dolciumi durante il

Chalanda Marz e dunque, i grandi campanacci erano di sicuro i contenitori più capienti. Oggi, invece, i più piccoli raccolgono qualche obolo per la festa serale e la gita scolastica. Ancora adesso i fanciulli si vestono, per questo giorno di festa, con la classica camicia blu da alpigiano e il cappellino rosso. In questo modo sembrano proprio le copie delle figure del libro illustrato che è stato tradotto in tante lingue, addirittura in giapponese, e che ha raggiunto una tiratura di molte migliaia di esemplari. Come un tempo, i bambini cantano delle canzoni popolari in retoromancio sulle piazze dei paesi. La mattina presto il Chalanda Marz inizia proprio come una festa per i più piccoli con campanelli e canzoni. In tanti luoghi, soprattutto in alcuni paesi dell'Engadina, la data è anche giorno prescelto per i consigli comunali. Qui avvengono pure i trapassi dei poteri politici alla presenza delle autorità. E si discutono le spese. A fare le ore piccole, sia al consiglio comunale che alla festa, sono spesso i più anziani che chiudono il Chalanda Marz!

PETER ANLIKER

Isolazione...

per una volta anche dal punto di vista ambientale.

La tendenza è quella di costruire in maniera ecologica e a prezzi moderati senza però dimenticare la qualità. Gli isolamenti termici esterni con intonaco minerale in pannelli in lana di roccia diventano così i favoriti.

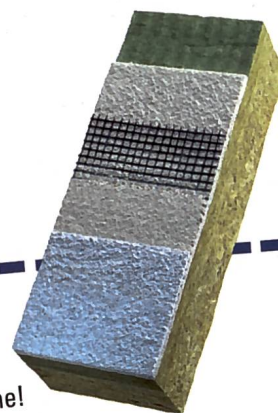


minerale

Questi i requisiti dei pannelli in lana di roccia FLUMROC:

- protezione termica, fonica e antincendio ottimale
- la giusta risposta ecologica
- utilizzo semplice, veloce e flessibile nella costruzione
- caratteristiche meccaniche e fisiche al top
- durevoli e con un breve periodo di ammortizzazione energetica

Decidetevi anche voi per gli isolamenti termici esterni in intonaco minerale che vi garantiranno il calore per lungo tempo. Convincenti sia sul piano della tecnica costruttiva che su quello ecologico.



Informazione gratuita!

- ☐ Inviatemi il vostro catalogo!
- ☐ Desidero ricevere il campione in immagine!

Nome: _____

Indirizzo: _____

Telefono: _____



www.flumroc.ch

FLUMROC SA, 8890 Flums
Telefono 081 / 734 11 11
Telefax 081 / 734 12 13

Con noi per nuovi orizzonti



p.es. con il conto privato per soci senza spese.

Nessuna spesa di conto: con l'esclusivo conto privato per soci approfittate di utili prestazioni e di diversi vantaggi. Il vostro traffico dei pagamenti in Svizzera viene ad esempio svolto senza addebito di spese. E inoltre ricevete gratuitamente nell'anno di emissione la carta ec, la EUROCARD/MasterCard o la VISA Card Raiffeisen.

Approfittatene subito! Non siete ancora soci? Allora il conto privato per soci senza spese con le molte prestazioni supplementari è un motivo in più per diventarlo. Telefonateci per fissare un appuntamento. Vi dedicheremo volentieri tutto il tempo necessario per una consulenza personalizzata.

Il conto privato per soci



Senza spese

RAIFFEISEN